

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2013)

Insegnamenti Anno I

Diritto costituzionale A-E

Diritto costituzionale F-M

Diritto costituzionale N-Z

Filosofia del diritto A-L

Filosofia del diritto M-Z

Istituzioni di diritto privato A-L

Istituzioni di diritto privato M-Z

Storia ed istituzioni di diritto romano a-l

Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z

Economia e finanza pubblica

Linguaggio giuridico della lingua francese

Linguaggio giuridico della lingua inglese

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2012)

Insegnamenti Anno II

Storia del diritto medievale e moderno

Diritto commerciale A-L

Diritto commerciale M-Z

Diritto del lavoro A-L

Diritto del lavoro M-Z

Diritto internazionale

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2011)

Insegnamenti Anno III

Diritto civile A-L

Diritto civile M-Z

Diritto dell'unione europea

Diritto penale A-L

Diritto penale M-Z

Diritto privato comparato

Diritto pubblico comparato e transnazionale

Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2009)

Insegnamenti Anno IV

Diritto romano

Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo

Diritto amministrativo a-I

Diritto amministrativo M-Z

Diritto Processuale Civile

Diritto processuale penale A-L

Diritto processuale penale M-Z

Informatica e Informatica giuridica

Insegnamenti Anno V

Diritto Costituzionale Avanzato

Diritto Ecclesiastico e Canonico

Sociologia del Diritto

Diritto tributario

Materie a scelta

Contabilità di Stato

Diritto Pubblico dei Paesi Islamici

Fondamenti di Scienza Giuridica Europea

Giustizia Costituzionale

Giustizia Penale Esecutiva

Logica e Argomentazione

Scienza delle Finanze

Storia dei rapporti Stato Chiesa

Diritto Privato Europeo

Diritto Industriale

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto costituzionale A-E

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	giurisprudenza.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Mauro VOLPI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni. Il primo semestre avrà inizio all'inizio di ottobre e terminerà entro la metà di dicembre 2013. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dalla fine di febbraio fino ai primi di maggio 2014.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2014. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2013, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2013/2014. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Programma

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato. Stato decentrato. L'evoluzione dello Stato regionale in Italia.
- L'Unione Europea.
- Diritti di libertà.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione. Partiti politici.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti internazionali e fonti comunitarie,

fonti fatto.

- Giustizia costituzionale.
- Ordinamento giudiziario.

Supplement Ordinamento giuridico.Diritto costituzionale.Costituzionalismo/Costituzioni.Costituzione Italiana.Forme Stato.Stato decentrato.Evoluzione Stato regionale Italia.Unione Europea.Diritto libertà.Forme di governo.Organizzazione costituzionale.Corpo elettorale.Fonti diritto.Giustizia costituzionale.Oordinamento giudiziario.

Metodi didattici Lezioni frontali

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- 1) P. Caretti, U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, 2012 (ad eccezione dei capitoli II e XI).
- 2) V. Onida, *La Costituzione*, Il Mulino, Bologna, II edizione, 2007.
- 3) M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, V edizione, 2013.

Testi consigliati Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sul testo di V. Onida, sull'Introduzione e sul capitolo I del testo di M. Volpi e sui capitoli I, III, IV, V, XII e XV del manuale di P. Caretti e U. De Siervo. Gli altri capitoli del manuale e il capitolo II del testo di M. Volpi saranno oggetto dell'esame finale.

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, anche di aggiornamento rispetto all'anno di edizione del manuale, può essere utilmente consultata una raccolta di testi normativi. A titolo indicativo si consiglia M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Risultati apprendimento Conoscenza degli Istituti del Diritto Costituzionale

Periodo della didattica Vedi sito web giurisprudenza.unipg.it

Calendario della didattica Vedi sito web giurisprudenza.unipg.it

Attività supporto alla didattica ---

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa, ma con possibilità riservata ai soli frequentanti di sostenere una verifica intermedia sui temi trattati nel primo semestre.

Sede Facoltà di Giurisprudenza, via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia

Teoriche 96

Pratiche 0

Ore Studio individuale 192

Didattica Integrativa 12 [Andrea PIERINI](#)

Totale 300

Anno 1

Periodo I semestre II semestre

Note ---

Orario di ricevimento Martedì 9 - 11

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto costituzionale F-M

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Esame orale.
Statistiche voti esami	Non si dispone di elaborazione dati statistici
Calendario prove esame	Il calendario degli esami aggiornato è disponibile in www.giurisprudenza/unipg.it

Unità formative opzionali consigliate Dati attualmente non disponibili

Docente	Luisa CASSETTI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale. Le lezioni a carattere seminariale avranno ad oggetto il diritto alla vita e l'evoluzione del regionalismo italiano.

Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi alla organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all'assetto attuale delle fonti regionali e locali ed alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.

Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:

Programma

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale.
- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
- L'organizzazione della giustizia.
- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

Supplement

Il corso di Diritto costituzionale si propone di approfondire le dinamiche della forma di governo italiana e del sistema delle fonti alla luce delle trasformazioni che interessano l'integrazione europea e i meccanismi di tutela internazionale dei diritti.

Metodi didattici Lezioni frontali integrate da approfondimenti/focus su casi giurisprudenziali.

Per i materiali didattici utilizzati, Vai alla Mediateca del corso accessibile dal sito web della facoltà di Giurisprudenza (Laurea magistrale-Diritto costituzionale F-M).

- F. Modugno (a cura di) , Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult.edizione

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

Testi consigliati

- Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz.

- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed.

- Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.

Risultati apprendimento

Il corso mira all'approfondimento e all'acquisizione delle categorie generali e dei principi del diritto pubblico e costituzionale italiano nel contesto europeo e internazionale.

Periodo della didattica

Il corso si articola in due semestri. Il primo semestre inizia nel mese di ottobre 2013. Il secondo semestre inizia a febbraio 2014.

Calendario della didattica

Giorni di lezione: Lun-Mart.- Merc. - Calendario e orario definitivo sono pubblicati nella home page della facoltà.

Prof.sa Luisa Cassetti: riceve il MERC. ore 15.00-18.00 e dopo ogni lezione.

Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

Attività supporto alla didattica

Ricercatore : dott.Giorgio Repetto merc. ore 11.00 in poi

Dottore di ricerca : Dott.ssa Silvia Ricci (riceve su appuntamento si.ricci@libero.it)

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

La frequenza non è obbligatoria

Sede

Facoltà di Giurisprudenza

Teoriche 96

Pratiche 0

Ore Studio individuale 194

Didattica Integrativa 10 [Giorgio REPETTO](#)

Totale 300

Anno

1

Periodo

I semestre II semestre

Note

Per l'assegnazione delle tesi di laurea gli studenti possono richiedere informazioni durante l'orario di ricevimento ovvero contattare la docente all'indirizzo e-mail (cassetti@unipg.it).

Orario di ricevimento

Merc. ore 15.00-17.30 e durante il semestre, al termine di ogni lezione

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto costituzionale N-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Responsabile	Carlo CALVIERI
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto costituzionale N-Z • Sistema delle fonti e organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale
Modalità di valutazione	<p>prova orale.</p> <p>saranno possibili prove di valutazione in itinere della preparazione tra un semestre e l'altro</p>
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Dati attualmente non disponibili
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili

Modulo: Diritto costituzionale N-Z

Docente	Carlo CALVIERI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre.</p> <p>La I Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Metodo di studio; 2) Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo); 3) I principi del decentramento: Regioni e governo locale; 4) Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà. <p>La II Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sistema delle fonti del diritto; 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale; 3) Diritti e libertà.
Supplement	<p>Il programma è diviso in due parti. una svolta nel primo semestre ed incentrata nell'apprendimento del metodo di studio e nella presentazione dell'organizzazione dell'ordinamento costituzionale con particolare riferimento alla nuova dimensione plurilivello. La seconda si occupa delle fonti dei diritti e della Corte.</p>
Metodi didattici	<p>Il metodo prevalente sarà la lezione frontale con specifici seminari di approfondimento ed uscite extramurarie per partecipazioni ad eventi e convegni.</p>
Testi consigliati	<p>R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. 2012;</p> <p>oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ed., 2012.</p>

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Risultati apprendimento	Buona conoscenza delle corrette regole costituzionali e di convivenza sociale
Periodo della didattica	primo semestre 2010 dal 5 ottobre al 25 novembre
Calendario della didattica	lunedì ore 16 18 martedì ore 18 20 mercoledì 16 18
Attività supporto alla didattica	seminario in materia di leggi elettorali affidata al dott. Rosi Juri ed attività di tutoraggio affidata al dott. Stefano Bianchi
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza è facoltativa
Sede	Le lezioni ed i seminari si terranno in sede presso la sede della Facoltà di giurisprudenza
	Teoriche 48
	Pratiche 0
Ore	Studio individuale 102
	Didattica Integrativa 0
	Totale 150
Anno	1
Periodo	I semestre
Note	Dati attualmente non disponibili
Orario di ricevimento	MART. 15,45 - 18 / MERC. 15,45 - 16,45 / GIOV. 11 - 12 MART. 16 - 18 (durante il periodo di sospensione delle lezioni)

Sede di ricevimento Facoltà di Giurisprudenza Dipartimento di Diritto Pubblico Via Pascoli Stanza n 19

Codice ECTS 2013 - 6088

Modulo: Sistema delle fonti e organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale

Docente	Luciana PESOLE
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" del corso di Diritto costituzionale verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

- 1) Il sistema delle fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto; i criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione e le leggi costituzionali; le leggi statali ordinarie e gli atti aventi forza di legge; le fonti delle autonomie; le fonti comunitarie.
- 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale; i conflitti di attribuzione tra poteri e tra enti; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica (cenni).
- 3) Diritti e libertà: i diritti inviolabili nell'art.2 della Costituzione; il principio di eguaglianza (formale e sostanziale); le libertà "negative"; i diritti sociali.

Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

Supplement

- 1) Il sistema delle fonti del diritto;
- 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;
- 3) Diritti e libertà.

Metodi didattici

Lezioni frontali

R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.;

oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ultima ed. (sono utilizzabili anche altri Manuali di Diritto costituzionale, purché aggiornati).

Testi consigliati

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Risultati apprendimento

Conoscenza dei fondamentali istituti del diritto costituzionale.

Periodo della didattica

Febbraio-Aprile 2014

Calendario della didattica

Martedì h.12-14; Mercoledì h.10-12, Giovedì h.10-12.

Attività supporto alla didattica

Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

Facoltativa

Sede

Facoltà di Giurisprudenza

Teoriche 48

Pratiche 0

Ore Studio individuale 102

Didattica Integrativa 0

Totale 150

Anno 1

Periodo II semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento

Martedì mattina, h.11-13.

Sede di ricevimento

Dipartimento di Diritto pubblico, stanza n.3

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Filosofia del diritto A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale. Esame scritto con domande a risposta aperta per i frequentanti
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	vedi sito web di Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Tamar PITCH
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	9

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.
	Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.
Supplement	Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.
	Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.
Testi consigliati	M. Barberis, Giuristi e filosofi, il Mulino, ult. ed.
	L. Ferrajoli, La democrazia attraverso i diritti, Laterza, 2013
	Un testo a scelta tra:
	H.Kelsen, La democrazia, Il Mulino
	I.Kant, Scritti di storia, politica, diritto, Laterza
	JJ. Rousseau, Il contratto sociale

Risultati apprendimento ...

Periodo della didattica febbraio-maggio 2014

Calendario della didattica	giurisprudenza.unipg.it
-----------------------------------	--

Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Facoltà di Giurisprudenza
	Teoriche 54
	Pratiche 0
Ore	Studio individuale 171
	Didattica Integrativa 0
	Totale 225
Anno	1
Periodo	II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Mercoledì 11.30-13.30 Dipartimento di studi giuridici A.Giuliani
Sede di ricevimento	Sezione di Storia e Filosofia del diritto Stanza 2
Codice ECTS	2013 - 5381

 Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Filosofia del diritto M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale. Esame scritto con domande a risposta aperta per i frequentanti
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	vedi sito web di Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Tamar PITCH
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	9

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma	<p>Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.</p> <p>Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.</p>
Supplement	<p>Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.</p> <p>Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.</p>
Testi consigliati	<p>M. Barberis, Giuristi e filosofi, il Mulino, ult. ed.</p> <p>L. Ferrajoli, La democrazia attraverso i diritti, Laterza, 2013</p> <p>Un testo a scelta tra:</p> <p>H.Kelsen, La democrazia, Il Mulino</p> <p>I.Kant, Scritti di storia, politica, diritto, Laterza</p> <p>JJ. Rousseau, Il contratto sociale</p>

Risultati apprendimento ...

Periodo della didattica febbraio-maggio 2014

Calendario della didattica	giurisprudenza.unipg.it
-----------------------------------	--

Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa
Sede	Facoltà di Giurisprudenza
	Teoriche 54
	Pratiche 0
Ore	Studio individuale 171
	Didattica Integrativa 0
	Totale 225
Anno	1
Periodo	II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Mercoledì 11.30-13.30 Dipartimento di studi giuridici A.Giuliani
Sede di ricevimento	Sezione di Storia e Filosofia del diritto Stanza 2
Codice ECTS	2013 - 5382

 Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Vedi sito web di Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Andrea ORESTANO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma Costituiranno oggetto di studio il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e atipici (compravendita, locazione, comodato, mutuo, appalto, mandato, fideiussione, transazione, leasing, factoring, franchising); le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebitato e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Supplement Studio del diritto privato nei suoi vari aspetti.

Metodi didattici Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 96 ore di lezione.
La verifica consiste in una prova orale finale.

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

Testi consigliati La preparazione dell'esame dovrà essere completata con lo studio dei seguenti volumi:

- A. di Majo, G.B. Ferri, E. Gabrielli, A. Gentili, R. Pardolesi, S. Rodotà, Lezioni sul contratto (raccolte da A. Orestano), Giappichelli, Torino, 2009
- C. Salvi (a cura di), Diritto civile e principi costituzionali europei e italiani, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente ai saggi di C. Salvi, M. Jaeger, M. Barcellona e S. Mazzamuto.

La giurisprudenza dovrà essere approfondita con C. Salvi, Principi costituzionali e diritto privato, Margiacchi.

Risultati apprendimento	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento degli istituti del diritto privato.	
Periodo della didattica	23 settembre 2013 / maggio 2014	
Calendario della didattica	vedi sito web di Facoltà	
Attività supporto alla didattica	---	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa	
Sede	Facoltà di Giurisprudenza	
	Teoriche	96
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	204
	Didattica Integrativa	0
	Totale	300
Anno	1	
Periodo	I semestre II semestre	
Note	---	
Orario di ricevimento	Mart. 10-12	
Sede di ricevimento	Facoltà di Giurisprudenza	
Codice ECTS	2013 - 5383	

 Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Dati attualmente non disponibili
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	Dati attualmente non disponibili
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Andrea SASSI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico; il contratto in generale; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza; il mercato interno e le sue componenti.</p> <p>Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; i singoli contratti.</p>
Supplement	Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.
Metodi didattici	lezioni, seminari
Testi consigliati	<p>Per la parte generale:</p> <p>Massimo Paradiso, "Manuale di diritto privato", Giappichelli, ultima edizione.</p> <p>È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).</p>
Risultati apprendimento	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento dei principi generali e degli istituti del diritto privato.
Periodo della didattica	Vedi sito web di Facoltà
Calendario della didattica	Vedi sito web di Facoltà
Attività supporto alla didattica	<p>I collaboratori di cattedra ricevono gli studenti il lunedì dalle 9 alle 13</p> <p>Il titolare riceve gli studenti il lunedì dalle 9 alle 12, e prima e dopo le lezioni.</p>
Lingua di insegnamento	Italiano

Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata, soprattutto in relazione agli argomenti attinenti al diritto privato del mercato interno e dell'integrazione europea		
Sede	Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza		
Ore	Teoriche	96	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	174	
	Didattica Integrativa	30	STEFANIA STEFANELLI Roberto CIPPITANI
	Totale	300	
Anno	1		
Periodo	I semestre II semestre		
Note	---		
Orario di ricevimento	Lun. 9 - 13		
Sede di ricevimento	Facoltà di Giurisprudenza		
Codice ECTS	2013 - 5385		

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano a-I

Corso di laurea [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

Sede Perugia

Curriculum Curriculum generale - Regolamento 2013

Responsabile [Maria Luisa NAVARRA](#)

Moduli

- [Storia del diritto romano a-I](#)
- [Istituzioni di diritto romano a-I](#)

Modalità di valutazione Prova orale

Statistiche voti esami ---

Calendario prove esame Vedi sito web della Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Modulo: Storia del diritto romano a-I

Docente [Maria Luisa NAVARRA](#)

Tipologia Attività formative di base

Ambito STORICO-GIURIDICO

Settore IUS/18

CFU 6

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Le lezioni del modulo di Storia del diritto romano si terranno nel I semestre. Si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico.

Supplement Le lezioni avranno per oggetto: la costituzione romana; le strutture amministrative; la repressione criminale; le fonti di produzione e di cognizione del diritto.

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna 2010

Risultati apprendimento Conoscenza della Storia del diritto romano.

Periodo della didattica Vedi sito web della Facoltà

Calendario della didattica Vedi sito web della Facoltà

Attività supporto alla didattica	---										
Lingua di insegnamento	Italiano										
Frequenza	Facoltativa										
Sede	Facoltà di Giurisprudenza										
	<table> <tr> <td>Teoriche</td><td>42</td></tr> <tr> <td>Pratiche</td><td>0</td></tr> <tr> <td>Ore Studio individuale</td><td>108</td></tr> <tr> <td>Didattica Integrativa</td><td>0</td></tr> <tr> <td>Totale</td><td>150</td></tr> </table>	Teoriche	42	Pratiche	0	Ore Studio individuale	108	Didattica Integrativa	0	Totale	150
Teoriche	42										
Pratiche	0										
Ore Studio individuale	108										
Didattica Integrativa	0										
Totale	150										
Anno	1										
Periodo	I semestre										
Note	È prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli di Dicembre, Gennaio e Febbraio.										
Orario di ricevimento	GIOV. 15-18										
Sede di ricevimento	Facoltà di Giurisprudenza. Dipartimento per gli Studi Giuridici "A. Giuliani". Sezione di Storia del diritto e Filosofia del diritto. Stanza n. 4.										
Codice ECTS	2013 - 5454										

Modulo: Istituzioni di diritto romano a-I

Docente	Maria Luisa NAVARRA
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali.</p> <p>Le lezioni del modulo di Istituzioni di diritto romano si terranno nel II semestre. Avranno per oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa.</p> <p>L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.</p>
Supplement	Le lezioni riguarderanno: il diritto delle persone, le successioni, i diritti reali, le obbligazioni, il processo privato.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino 2004 (con esclusione del cap. I)</p> <p>oppure</p> <p>M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano 2013 (con esclusione del cap. I).</p>

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Vedi sito web di Facoltà.

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Stefano GIGLIO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale

I SEMESTRE

Programma

Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale.

COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO

Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdoti.

Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e leges valeriae-horatiae; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (praetor peregrinus). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.): assieme al comizio centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdoti (pontefici, feziali e auguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (valeriae-horatiae), 445 (canuleia), 367 (licinia-sextiae), 339 (publilia philonis), 300 (valeria e ogulnia) e 287 (hortensia)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. Lex Iulia (90 a.C.) e lex plautia-papiria (89 a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C.

Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.: imperium proconsulare maius et infinitum, tribunicia potestas, auctoritas) e si pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). Lex de imperio (senato + popolo) e successione al trono: crisi.

Dominio: riforme di Diocleziano (scomparsa della lex de imperio, consistorio, tetrachia, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e c.d. editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges.

FONTI DEL DIRITTO

Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da *leges regiae* (date al popolo riunito nei comizi) e da *mores et instituta maiorum*=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio).

Repubblica: 509-451, *leges datae* al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogate dal magistrato e approvate dal popolo; *mores et instituta maiorum* interpretati dai pontefici; *senatoconsulti*; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli *edili curuli* ('leggi annue') come creatori del *ius honorarium*, che correggono il *ius civile* con una nuova forma di processo privato (processo formulare).

Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; *senatoconsulti*; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica *Salvio Giuliano*, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il *cd. ius respondendi*, i *responsa prudentium*, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il *rescritto* di Adriano, abolito dalla *cd. 'legge delle citazioni'* (codice teodosiano 1.4.3).

Dominio: *iura et leges* come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i *rescritti*; la giurisprudenza del dominio non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustiniano (529); raccolte di opere della giurisprudenza, *Digesto*, *Istituzioni di Giustiniano* (529) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.).

PROCESSO PRIVATO-CIVILE

Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C.-III secolo d.C.), *cognitio extra ordinem* (al di fuori dell'*ordo iudiciorum*, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.).

PROCESSO CRIMINALE

Processo di fronte al re e al comizio curiato; *provocatio ad populum* come processo comiziale (*lex valeria* del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e *lex valeria-horatia de provocatione* del 449: di fronte ai comizi centuriati (e tributi?); *lex valeria* del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); *quaestiones perpetuae* (149 a.C.-fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000 sesterzi (200.000 nel principato), regolate da ultimo dalla *lex iulia iudiciorum publicorum* del 17 a.C.; dal 31 a.C. *cognitio extra ordinem* (*iudiciorum publicorum*).

II SEMESTRE

Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominio (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone all'interno dell'ordinamento giuridico: *libertatis*, *civitatis*, *familiae* (persone sui iuris (*patres familias*) e alieni iuris *subiectae* (*filii familias*), azioni *adiecticiae* (*actiones adiecticiae qualitatis*) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris *subiectae*, persone giuridiche). Processo privato: *legis actiones* (agere per certa verba=agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti), processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba, in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), *cognitio extra ordinem* (nuova forma di processo dopo l'emanazione della *lex iulia* del 17 a.C. che stabilisce l'*ordo iudiciorum privatorum* (=processo formulare)). Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli *impuberi* sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose. Diritti sulla res=sulla cosa=reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali (*praedium*=fondo), usufrutto, *quasiusufrutto*, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (*fiducia cum creditore*, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà e formula arbitraria. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (prima contratti e delitti, poi contratti, delitti e varie figure di cause, infine contratti, delitti, *quasicontratti* e *quasidelitti*). Classificazione dei contratti (reali, verbali, letterali, consensuali); patti aggiunti. Distinzione tra *delicta* (perseguibili col processo privato) e *crimina* (perseguibili col processo criminale). I delitti del *ius civile*; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali; modi di estinzione delle obbligazioni; criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Successione tra vivi; successione a causa di morte: legittima=senza testamento=ab intestato e testamentaria. Delazione e adizione dell'eredità. Capacità successoria attiva e passiva. Libertà di testare. Prime forme di testamento (*testamentum calatis comitiis*=di fronte al comizio curiato, in *procinctu*, del militare prima della battaglia); dalla *mancipatio familiae* (=patrimonio familiare) al *testamentum per aes et libram*=testamento librare (libra=bilancia, aes=bronzo). Altre disposizioni a causa di morte: legati e *fedecommissi*. *Bonorum* (dei beni ereditari) *possessio sine tabulis*, *secundum tabulas*, *contra tabulas* (*tabulae*=testamento) come rimedio del pretore contro il rigore del *ius civile* in materia di successione *mortis causa*. Donazioni.

Diritto pubblico romano dei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominio. Costituzione e suoi organi, forme di governo, fonti del diritto, processo privato, processo penale.

Supplement Diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominio. Atti giuridici e persone; le forme del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e fonti delle obbligazioni; successioni.

Metodi didattici Lezioni frontali.

Testi consigliati G. Crifò + altri, Lezioni di storia del diritto romano, V ed., Monduzzi ed., Bologna 2010; D. Dalla-R. Lambertini, Istituzioni di diritto romano, III ed., Giappichelli ed., Torino 2006.

Risultati apprendimento Conoscenza del diritto pubblico e privato romano nei quattro periodi storici, propedeutico per la comprensione della moderna idea di stato di diritto.

Periodo della didattica Dalla quarta settimana di settembre alla terza di aprile. Ricevimento studenti: normalmente Martedì, Mercoledì. Giovedì ore 9.30-12, salvo altre attività accademiche.

Calendario della didattica Vedi sito web di Facoltà.

Attività supporto alla didattica Si prevedono tutorati (se ci saranno finanziamenti).

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Non obbligatoria, ma raccomandata.

Sede Facoltà di Giurisprudenza.

Teoriche 96

Pratiche 0

Ore Studio individuale 204

Didattica Integrativa 0

Totale 300

Anno 1

Periodo I semestre II semestre

Note ---

Orario di ricevimento Martedì, Mercoledì, Giovedì, 9.30-12.00, fatti salvi altri impegni didattici e accademici

Sede di ricevimento Facoltà di Giurisprudenza

Codice ECTS 2013 - 5461

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Economia e finanza pubblica

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Esame scritto, con eventuale esame orale successivo
Statistiche voti esami	Non rilevati
Calendario prove esame	Vedi calendario di facoltà

Unità formative opzionali consigliate Seminari su temi attuali di economia italiana

Docente	Giuseppe Francesco DALLERA
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	SECS-P/03
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Anno accademico 2013-2014

Per il programma dettagliato vai al seguente link

OBIETTIVI

Il corso di lezioni, svolto nel primo semestre (settembre-dicembre 2011), intende offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, relativi sia all'area dell'economia che a quella della finanza pubblica, così da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

CONTENUTI

Programma	<p>1. Economia privata e pubblica; operatori, aggregati, istituzioni. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta ed inflazione. Cenni di politica fiscale. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.</p> <p>2. Imposte e tariffe. Beni pubblici e spesa pubblica. La redistribuzione. Effetti e struttura delle principali imposte. Il debito pubblico.</p>
------------------	--

Testo consigliato

Il materiale didattico per lo svolgimento del corso sarà disponibile nel sito della Facoltà di Giurisprudenza ed utilizzabile solo da coloro, immatricolati al primo anno, che seguono regolarmente il corso e sostengono due prove scritte entro dicembre 2011- gennaio 2012.

Per gli altri studenti di primo anno i testi di riferimento sono:

1. Antonelli G. (et al.): Economia, 3° ed. Giappichelli, Torino, 2009
2. Le 'Note di finanza pubblica' disponibili nel Materiale didattico della Facoltà.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e che devono ancora sostenere l'esame di ISTITUZIONI DI ECONOMIA o di ECONOMIA POLITICA possono fare riferimento al seguente testo:

A. BALESTRINO, E. CHIAPPERO MARTINETTI: Manuale di Economia Politica, ed. Simone, 2009.

Materiale integrativo:

- Enciclopedia dell'Economia, Garzanti, Milano, ultima ed.
- Dizionario dell'Economist: Economics A-Z (in inglese), Dizionario (in italiano)
- Materiali nel sito della Banca d'Italia, con informazioni, pubblicazioni e documentazione
- Materiali nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Materiali nel sito dell' ISTAT , con ampia documentazione statistica)
- Il Sole 24 ore (quotidiano economico)
- In inglese: Financial Times, Wall Street Journal

Modalità di verifica del profitto

L'esame, per chi non segue e non supera le prove tenute durante il corso, consiste in un prova scritta (5 domande sui testi consigliati) ed in una successiva prova orale.

Sulla storia del pensiero economico e sulle opere online dei classici si possono vedere

- History of Economic Thought Website
- ECONLIB
- ARCHIVE FOR THE HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
- Online Library of Liberty

Per la terminologia e per autoistruzione si possono consultare in Wikipedia ECONOMIA ed ECONOMICS,

Per utili corsi online si consigliano:

ECONOMIA POLITICA (Prof. C.A. Bollino) UNINETTUNO

SCIENZA DELLE FINANZE (Prof. P. Bosi e Prof. C. Guerra) UNINETTUNO

Per corsi di economia e finanza pubblica online di livello avanzato si rinvia a MITOPENCOURSEWARE

Inoltre si possono utilizzare:

- The Concise Encyclopedia of Economics
- Economy professor
- Glossary of Economic Terms
- AmosWeb Gloss
- A Glossary of Political Economy Terms
- Index of Microeconomic Topics
- Index of Macroeconomic Topics

Economia privata e pubblica; operatori, aggregati, istituzioni. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta ed inflazione. Cenni di politica fiscale. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.

2. Imposte e tariffe. Beni pubblici e spesa pubblica. La redistribuzione. Effetti e struttura delle principali imposte. Il debito pubblico.

Supplement

Metodi didattici Lezioni, seminari

Testi consigliati

1. Antonelli G. (et al.): Economia, 3° ed. Giappichelli, Torino, 2009
2. Le 'Note di finanza pubblica' disponibili nel Materiale didattico della Facoltà.

Risultati apprendimento Capacità minima di interpretare i fenomeni dell'economia contemporanea

Periodo della didattica Vedi calendario di Facoltà

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia del diritto medievale e moderno

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Vedi Sito web del Dipartimento

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Ferdinando TREGGIARI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/19
CFU	14
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma	Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dall'età tardo-antica all'età moderna. L'impero e la Chiesa dopo Costantino. Il diritto romano volgarizzato. Giustiniano e il Corpus iuris civilis. L'età longobarda. L'impero carolingio. Il feudo. Istituti e protagonisti della prassi tra primo e secondo millennio. L'età del diritto comune. L'università e il rinascimento giuridico: glossatori e commentatori. Il diritto della Chiesa e la canonistica. Il Comune cittadino, il pluralismo dei diritti locali e delle categorie sociali, gli ordinamenti monarchici. Il sistema delle fonti nell'età intermedia. L'umanesimo giuridico. L'Europa dell'antico regime. Il costituzionalismo americano e francese. Il diritto della Rivoluzione e i codici francesi. L'Italia durante la dominazione napoleonica. La restaurazione giuridica e il costituzionalismo ottocentesco. L'unificazione legislativa in Italia. Costituzione e codici del Novecento italiano.
------------------	---

Supplement	Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dall'età tardo-antica all'età contemporanea.
-------------------	---

Metodi didattici	Lezioni frontali
-------------------------	------------------

Testi consigliati	- F. Calasso, Medio evo del diritto, Milano, Giuffrè, 1954 - G.S. Pene Vidari, Elementi di storia del diritto. L'età contemporanea, Torino, Giappichelli, 2010
--------------------------	---

Risultati apprendimento	Conoscenza del contenuto del corso
--------------------------------	------------------------------------

Periodo della didattica	Vedi Sito web del Dipartimento
--------------------------------	--------------------------------

Calendario della didattica	Vedi Sito web del Dipartimento
-----------------------------------	--------------------------------

Attività supporto alla didattica	Vedi Sito web del Dipartimento
---	--------------------------------

Lingua di insegnamento	Italiano
-------------------------------	----------

Frequenza	Facoltativa
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza
	Teoriche 84
	Pratiche 0
Ore	Studio individuale 266
	Didattica Integrativa 0
	Totale 350
Anno	2
Periodo	I semestre II semestre

ESAME DA 12 CREDITI:

Gli studenti, nel cui piano di studi l'esame di Storia del diritto medievale e moderno è di 12 crediti, devono prepararsi all'esame su uno di questi due testi, a scelta:

- F. Calasso, Medioevo del diritto, Milano, Giuffrè, 1954

Note - E. Cortese, Le grandi linee della storia giuridica medievale, Roma, Il Cigno, 2000

ESAME DA 8 / 9 CREDITI:

Gli studenti, nel cui piano di studi l'esame di Storia del diritto medievale e moderno è di 8 o di 9 crediti, devono prepararsi all'esame sul seguente testo:

- M. Ascheri, Introduzione storica al diritto medievale, Torino, Giappichelli, 2009

Orario di ricevimento martedì dalle 10 alle 12

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza

Codice ECTS 2013 - 5313

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto commerciale A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Modalità di valutazione	L'esame è essenzialmente orale. Sono tuttavia incentivate forme di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, durante i corsi o in colloqui diretti con il docente durante gli orari di ricevimento.
Statistiche voti esami	Allo stato la cattedra non ha elaborato alcun dato statistico sulle votazioni riportate dagli studenti.
Calendario prove esame	Le date degli esami dell'anno accademico 2013 - 2014 non sono state ancora fissate.
Unità formative opzionali consigliate	Nessuna unità formativa opzionale è consigliata.
Docente	Enrico TONELLI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Commercialistico
Settore	IUS/04
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>Lezioni frontali del docente:</p> <p>Introduzione.</p> <p>Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale.</p> <p>Diritto commerciale e diritto comune.</p> <p>Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.</p> <p>L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.</p> <p>Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.</p> <p>Gli atti dell'imprenditore. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.</p> <p>I principi comuni relativi ai contratti dell'imprenditore. Le categorie di atti: i contratti di approvvigionamento dei mezzi finanziari; i contratti finalizzati all'organizzazione dell'attività; i contratti di collocamento dei beni e servizi sul mercato. Cenni sulla tutela della parte contraente debole: i contratti del consumatore.</p> <p>I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari.</p> <p>L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.</p> <p>L'azienda e la sua capacità di penetrazione nel mercato: i segni distintivi e i diritti di privativa industriale.</p> <p>L'etica del mercato e dell'attività economica: la concorrenza; la concorrenza sleale.</p> <p>La crisi dell'impresa. Il fallimento e le altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.</p>

II.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La società per azioni:

- La struttura corporativa

- La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

- La corporate governance; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2013/2014 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati durante il corso.

Supplement

Nelle lezioni frontali vengono trattati i principali istituti del diritto commerciale: l'imprenditore, l'azienda; le operazioni dell'imprenditore commerciale e i titoli di credito; la crisi dell'impresa e le procedure concorsuali; le società di persone; le società di capitali. Le altre strutture previste dall'ordinamento per l'esercizio delle attività economiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Testi consigliati

Testi consigliati.

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi:

- G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio.

- G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente

	edizione in commercio.
	Testi integrativi
	Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.
Risultati apprendimento	<p>Allo stato non vi sono previsioni sui risultati di apprendimento. Quanto alle modalità di verifica dell'apprendimento si precisa quanto segue.</p> <p>La prova finale di esame è essenzialmente orale. Tuttavia sono previste verifiche intermedie, anche durante il corso nelle date che saranno tempestivamente comunicate e pubblicizzate nel sito della Facoltà.</p>
Periodo della didattica	L'inizio del corso è fissato per il mese di settembre 2013; sarà interrotto durante il periodo invernale e riprenderà dopo la sessione invernale degli esami, secondo il calendario fissato dalla Facoltà che sarà opportunamente pubblicizzato nel sito.
Calendario della didattica	<p>Lezioni frontali probabilmente nei seguenti giorni:</p> <p>Lunedì Martedì Mercoledì</p> <p>con gli orari che saranno opportunamente pubblicizzati allorchè verranno fissati.</p>
Attività supporto alla didattica	<p>Cicli di esercitazioni tenuti dai docenti e dai collaboratori della cattedra.</p> <p>Attività di tutoraggio a cura dei collaboratori della cattedra negli orari di ricevimento indicati nel sito oppure previo appuntamento da concordare anche per e-mail.</p>
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	La frequenza nella facoltà di giurisprudenza non è obbligatoria, tuttavia è fortemente consigliata come metodo ottimale di apprendimento e per una proficua preparazione dell'esame.
Sede	Facoltà di Giurisprudenza Via A. Pascoli 33 - Perugia
Ore	Teoriche 90
	Pratiche 0
	Studio individuale 285
	Didattica Integrativa 0
	Totale 375
Anno	2
Periodo	I semestre II semestre
Note	I nominativi dei collaboratori della cattedra: Dott. Federica Marabini; dott. Nicola Sbrenna; Dott. Casimiro Nigro; Dott. Andrea Guarini. Il loro indirizzi e-mail e i giorni di ricevimento sono consultabili sul sito della Facoltà.
Orario di ricevimento	<p>lunedì p.m. ore 15.00 - 17.00</p> <p>martedì a. m. ore 10.00 - 12.00</p>
Sede di ricevimento	Sede - Dipartimento studi giuridici Giuliani - stanza 9
Codice ECTS	2013 - 5306

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto commerciale M-Z

Corso di laurea [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

Sede Perugia

Curriculum Curriculum generale - Regolamento 2012

Modalità di valutazione

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale. Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso. Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali

Statistiche voti esami

Calendario prove esame

Si veda calendario Università

Unità formative opzionali

consigliate

Docente [Maurizio PINNARO'](#)

Tipologia Attività formative caratterizzanti

Ambito Commercialistico

Settore IUS/04

CFU 15

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.

Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

Supplement

Impresa, azienda, concorrenza, segni distintivi

Società di Persone

Società di capitali

Società quotate

Cooperative

Metodi didattici

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

Testi consigliati

Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2011;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, 2012.

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

Risultati apprendimento ----**Periodo della didattica** 26 settembre 2011 - maggio 2011**Calendario della didattica** Come da calendario di Facoltà

Attività supporto alla didattica A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

Lingua di insegnamento Italiano**Frequenza** Non obbligatoria, ma consigliata**Sede** Facoltà di Giurisprudenza di Perugia, Via Pascoli

	Teoriche	90
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	285
	Didattica Integrativa	0
	Totale	375

Anno 2**Periodo** I semestre II semestre**Note** -----**Orario di ricevimento** giurisprudenza.unipg.it lunedì ore 17.30**Sede di ricevimento** Facoltà di Giurisprudenza**Codice ECTS** 2013 - 5307

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto del lavoro A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Responsabile	Stefano BELLOMO
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale • Diritto dei rapporti di lavoro
Modalità di valutazione	Prova scritta di primo orientamento sulla preparazione dello studente + Esame orale (3 domande dagli assistenti e verifica finale del Professore)
Statistiche voti esami	non presenti
Calendario prove esame	vedi calendario facoltà
	Parte generale
	G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013, da studiare integralmente
	Parte monografica
	M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione
Unità formative opzionali consigliate	In alternativa
	S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.
	Integrazione 6 CFU (magistrale)
	M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione
	In alternativa
	S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

Modulo: I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale

Docente	Stefano BELLOMO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>I) Parte Generale</p> <p>I.1) Il diritto sindacale</p> <p>Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.</p> <p>I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.</p> <p>Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione</p>

sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Gli accordi interconfederali del 28 giugno 2011 e del 31 maggio 2013

L'art. 8 d.l. n. 138/2011, conv. in legge n. 148/2011

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I.2) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il

D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal

D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 28 giugno 2012 n. 92 e ss. modifiche

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'apprendistato dopo il d.lgs. n. 167/2011

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle novità introdotte dalla legge n. 92/2012, art. 1 commi 37 ss.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni. Le novità della legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro) in tema di

impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

II.1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa;

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.;

Il fondo di garanzia per il t.f.r.;

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

II.2) Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro

La somministrazione professionale di lavoro. La somministrazione illecita. Le sanzioni. - Il distacco. - La disciplina dei rapporti di lavoro nell'appalto e nel subappalto. La disciplina.- La tutela del credito. - La tutela del posto di lavoro. - La tutela della salute e della sicurezza. IV. La disciplina dei rapporti di lavoro nel trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. - La fattispecie del trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. - I diritti individuali. - I diritti collettivi. Il trasferimento d'azienda nelle imprese in crisi.

II.3) Il lavoro e l'ordinamento europeo

Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.

La normativa europea in materia di orario di lavoro.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposi e ferie.

Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.

Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni . Gli obblighi di informazione e

consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.

Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione

europea.

Supplement programma

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi di riferimento**Magistrale 15 CFU (e giurisprudenza V.O.)****Parte generale**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

Parte monografica

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

Integrazione 6 CFU (magistrale)

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione

Testi consigliati

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

Scienze dei servizi giuridici**DIRITTO DEL LAVORO****Operatore giuridico di impresa 9 CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (da pag 1 a 519 e da 543 a 551)

*

Operatore giuridico per la Pubblica Amministrazione 12 CFU

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (con esclusione del diritto sindacale)

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

*

Curriculum consulente del lavoro 12 CFU

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, ult. ed.

DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.ed.

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

CORSO TELEDIDATTICO

Teledidattico 6 CFU

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

Teledidattico 9 CFU

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (da pag. 211 a pag. 470)

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

Teledidattico 12CFU

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (con esclusione del diritto sindacale)

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

Teledidattico 15 CFU

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

Risultati apprendimento	non presenti
Periodo della didattica	vedi calendario facoltà
Calendario della didattica	vedi calendario facoltà
Attività supporto alla didattica	assistenza studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa ma fortemente consigliata
Sede	vedi sito web

	Teoriche	54
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	171
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225
Anno	2	
Periodo	I semestre	
Note	Dati attualmente non disponibili	
Orario di ricevimento	Martedì 09.00/10.00 Mercoledì 12.00/13.00	
Sede di ricevimento	Facoltà di Giurisprudenza - Dip. di Studi Alessandro Giuliani - Tel. 075.585.2427	
Codice ECTS	2013 - 5309	

Modulo: Diritto dei rapporti di lavoro

Docente	Stefano BELLOMO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>I) Parte Generale</p> <p>I.1) Il diritto sindacale</p> <p>Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.</p> <p>I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.</p> <p>Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.</p> <p>Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.</p> <p>Gli accordi interconfederali del 28 giugno 2011 e del 31 maggio 2013</p> <p>L'art. 8 d.l. n. 138/2011, conv. in legge n. 148/2011</p> <p>Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.</p> <p>I.2) I rapporti di lavoro</p> <p>Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.</p> <p>La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.</p> <p>L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.</p> <p>L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.</p> <p>Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.</p> <p>La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.</p> <p>I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità</p>

formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal

D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 28 giugno 2012 n. 92 e ss. modifiche

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'apprendistato dopo il d.lgs. n. 167/2011

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle novità introdotte dalla legge n. 92/2012, art. 1 commi 37 ss.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni. Le novità della legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro) in tema di

impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

II) Parte monografica

II.1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa;

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.;

Il fondo di garanzia per il t.f.r.;

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

II.2) Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro

La somministrazione professionale di lavoro. La somministrazione illecita. Le sanzioni. - Il distacco. - La disciplina dei rapporti di lavoro nell'appalto e nel subappalto. La disciplina.- La tutela del credito. - La tutela del posto di lavoro. - La tutela della salute e della sicurezza. IV. La disciplina dei rapporti di lavoro nel trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. - La fattispecie del trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. - I diritti individuali. - I diritti collettivi. Il trasferimento d'azienda nelle imprese in crisi.

II.3) Il lavoro e l'ordinamento europeo

Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.

La normativa europea in materia di orario di lavoro.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposi e ferie.

Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.

Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni. Gli obblighi di informazione e

consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.

Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione

europea.

Metodi didattici Lezioni frontali

Parte generale

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

Parte monograficamente

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione

In alternativa

Testi consigliati S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

Integrazione 6 CFU (magistrale)

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

tto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

Risultati apprendimento non presenti

Periodo della didattica vedi calendario facoltà

Calendario della didattica vedi calendario facoltà

Attività supporto alla didattica assistenza studenti

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa ma fortemente consigliata

Sede vedi sito web

	Teoriche	36
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Anno 2

Periodo I semestre II semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento Martedì 09.00/10.00
Mercoledì 12.00/13.00

Sede di ricevimento Facoltà di Giurisprudenza - Dip. di Studi Alessandro Giuliani - Tel. 075.585.2427

Codice ECTS 2013 - 5308

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto del lavoro M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	v. sito web di facoltà: giurisprudenza.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Siro CENTOFANTI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Laburistico
Settore	IUS/07
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

1. Origine ed evoluzione del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro. Il diritto del lavoro nel quadro della globalizzazione dei rapporti economici.
2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto. Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato. Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).
B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.
C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:
a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;
b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".
D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore .
E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

Le modifiche introdotte dalla L. 28.6.2012 n. 92.

F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.

G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).
4. I principi generali della previdenza sociale. L'obbligazione contributiva. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro). La previdenza complementare.

Supplement	Diritto sindacale. Trattazione completa del rapporto di lavoro subordinato e di quelli affini. Le nozioni fondamentali del diritto della previdenza sociale.		
Metodi didattici	Lezioni orali. Esercitazioni.		
	Per la parte relativa al diritto sindacale: Maria Vittoria BALLESTRERO, Diritto sindacale, V ed., 2012, G. Giappichelli Editore, Torino. Per la parte relativa al rapporto individuale di lavoro: Massimo ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Quinta edizione a cura di Donata Gottardi e Fausta Guarriello, 2013, G. Giappichelli Editore, Torino Siro CENTOFANTI, Il diritto del lavoro nell'epoca del debito pubblico, 2012, Aracne Editrice, Roma Per la parte previdenziale: F. DEL GIUDICE - F. MARIANI - M. SOLOMBRINO, Compendio di diritto della previdenza sociale, IX ed., 2013, Ed. Simone, Napoli		
Risultati apprendimento	Conoscenza della materia del diritto del lavoro in un quadro di consapevolezza della sua evoluzione storica e della sua connessione con le problematiche economiche italiane e globali.		
Periodo della didattica	1.10.2013/30.4.2014		
Calendario della didattica	Lezioni programmate nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì. Esercitazioni da definire. Ricevimento studenti nel giorno di mercoledì.		
Attività supporto alla didattica	Attività da definire, anche in relazione a disponibilità di collaborazione esterna		
Lingua di insegnamento	Italiano		
Frequenza	Raccomandata		
Sede	Perugia		
	Teoriche	90	
	Pratiche	0	
Ore	Studio individuale	285	
	Didattica Integrativa	0	
	Totale	375	
Anno	2		
Periodo	I semestre II semestre		
Note	---		
Orario di ricevimento	Mercoledì 16.00 / 17.00		
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza		

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto internazionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Modalità di valutazione	ESAME ORALE
Statistiche voti esami	...
Calendario prove esame	VEDI SITO WEB

Unità formative opzionali consigliate ...

Docente	Alessandra LANCIOTTI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Internazionalistico
Settore	IUS/13
CFU	12
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Parte I: Lo sviluppo storico della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale.

La soggettività giuridica internazionale. I soggetti: Stati, Organizzazioni Internazionali e altri enti. Il problema della soggettività internazionale degli individui.

Il riconoscimento di nuovi Stati. Gli organi. Le immunità diplomatiche.

Le fonti del diritto internazionale. Consuetudine, accordo, jus cogens, principi, fonti previste da accordi. La gerarchia delle fonti internazionali.

Il diritto dei trattati: stipulazione e entrata in vigore, efficacia, cause di invalidità e di estinzione. Interpretazione dei trattati. Le riserve.

L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

Parte II La violazione delle norme di diritto internazionale e la responsabilità internazionale:

Il fatto illecito. Cause di esclusione dell'illiceità.

Le conseguenze del fatto illecito.

La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI su International State Responsibility. La responsabilità delle Organizzazioni internazionali e degli individui.

Programma

Parte III La disciplina dell'uso della forza nelle relazioni internazionali e il sistema ONU.

Fini e principi dell'ONU. La Carta delle Nazioni Unite. Gli organi principali: struttura e competenze

Il sistema di sicurezza collettiva, l'art. 51 della Carta e l'aggressione.

Il diritto internazionale umanitario quale diritto per la protezione delle vittime dei conflitti armati. Diritto internazionale umanitario e diritti dell'uomo.

Le violazioni del diritto internazionale umanitario. Le garanzie sanzionatorie previste dall'ordinamento internazionale: dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla creazione di una Corte penale internazionale permanente.

La Corte penale internazionale L'esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale.

I crimini internazionali dell'individuo: i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, il crimine di aggressione. Il procedimento innanzi alla Corte. Le sanzioni applicabili. Le immunità dalla giurisdizione.

Parte IV: Il diritto internazionale privato

Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di

diritto internazionale privato. Le altre fonti: Regolamenti comunitari in materia di dir. int. priv. e proc.; le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia. Applicabilità d'ufficio delle norme di diritto internazionale privato. La qualificazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Classificazione dei criteri di collegamento. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I principali titoli di giurisdizione (artt.3 e4 L. 218/95 e reg. Bruxelles I). Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere (cenni).

Alcuni argomenti verranno approfonditi durante il corso, tra i quali: la protezione internazionale del patrimonio culturale, la tutela dei diritti dell'uomo e l'asilo, i mandati d'arresto spiccati dalla Corte penale internazionale e il problema delle immunità, e altri ispirati dalla prassi recente.

Supplement

Analisi della struttura dell'ordinamento internazionale e delle sue norme. Esame del diritto dei trattati, della disciplina delle conseguenze della violazione delle norme internazionali. Conoscenza di base del sistema ONU e del diritto umanitario. Introduzione al sistema di diritto internazionale privato italiano.

Metodi didattici lezioni frontali e alcune lezioni seminariali con l'ausilio di slides

- CONFORTI B., "Diritto internazionale", Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;
oppure:
TANZI A., "Introduzione al diritto internazionale contemporaneo", Cedam, Padova, ult. ed.
- oppure:
- RONZITTI N., "Introduzione al diritto internazionale", Giappichelli, Torino, ult. ed.
oppure
- CANNIZZARO E., Diritto internazioanle, Giappichelli, Torino 2012.

Testi consigliati

per la Parte III

LANCIOTTI A., "La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi violazioni del diritto internazionale umanitario", Giappichelli ed., Torino, 2013, oppure:

RONZITTI N., "Diritto internazionale dei conflitti armati", Giappichelli, Torino, ult. ed.,

limitatamente a: Parte I (Capitoli 1-4), Parte II (Capitoli I e II), Parte IV.

per la Parte IV:

MOSCONI F., "Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni", UTET, Torino, ult. ed., limitatamente ai Capitoli I, III, IV.

oppure BALLARINO T., I diritto internazioanle privato, Cedam, 2011, limitatamente alle parti indicate nel programma

Risultati apprendimento

Acquisire la conoscenza della struttura dell'ordinamento internazionale e dei contenuti delle sue norme, nonché della disciplina della responsabilità per la loro violazione. Conoscenza di base del sistema ONU, del diritto internazionale umanitario. Introdurre allo studio del diritto internazionale privato italiano

Periodo della didattica

Ottobre 2011- Luglio 2012

Calendario della didattica

vedi il sito web

Attività supporto alla didattica

assistenza e ricevimento studenti nei gironi stabiliti e su appuntamento

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

Facoltativa ma consigliata

Sede

Facoltà di Giurisprudenza, Via Pascoli 33 Perugia

	Teoriche	96
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	204
	Didattica Integrativa	0
	Totale	300

Anno 2

Periodo I semestre II semestre

Note

N.B. Gli studenti degli anni precedenti al 2009 possono scegliere se portare il programma d'esame relativo al loro anno di corso (programma della Prof.ssa Pillitu) con la parte monografica sul Diritto internazionale dell'ambiente oppure la parte sul diritto internazioanle umanitario (prof.ssa Lanciotti, corrispondente all'attuale parte III del programma).

**Orario di
ricevimento**

Il martedì pomeriggio dalle 15., e dopo ciascuna lezione.

**Sede di
ricevimento**

facoltà Giurisprudenza, via A. Pascoli 33, dipartimento di diritto pubblico, stanza n.1

Codice ECTS

2013 - 5312

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto civile A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	non disponibile
Calendario prove esame	da calendarizzare

Unità formative opzionali consigliate no

Docente	Maria Rosaria MARELLA
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso si articola nelle seguenti aree tematiche:

I Beni nel discorso giuridico

Il problema dell'appartenenza e le sue forme - la tragedia dei beni comuni

La proprietà nel codice civile

Il numero chiuso dei diritti reali

La proprietà nella costituzione e nel diritto dell'UE

Il rapporto tra appartenenza e lavoro - genealogia della proprietà privata

Programma Dalle proprietà collettive ai beni demaniali

La genealogia del comune

La questione dei beni comuni nel sistema attuale:

Una tassonomia

La recinzione dei beni immateriali - the Tragedy of the Anticommons

Alla ricerca di uno statuto giuridico per i beni comuni

-Titolarità e circolazione nel mercato

-Fruizione collettiva e comunità di riferimento

-Gestione comune

Seminari:	
<p>1. I beni immateriali e il genoma umano. Il comune oltre la proprietà intellettuale. La brevettabilità del genoma umano. Discussione del caso Myriad Genetics. L'accesso alla conoscenza e alle risorse cognitive in rete, la tutela delle culture indigene.</p> <p>2. Il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune, quale mezzo per contrastare varie forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (cementificazione, recinzione dello spazio pubblico, gentrification).</p> <p>3. L'acqua e i servizi pubblici locali. I servizi pubblici locali dopo le recenti novità legislative. L'assetto normativo del servizio idrico integrato; la configurabilità dell'acqua in termini di bene comune; la gestione delle risorse idriche: dalla società in house, all'applicazione del public interest trust, alle soluzioni ispirate alla formula dell'acqua quale semicommons.</p>	
Supplement	Il corso mette a confronto il nascente statuto dei beni comuni con il paradigma dominante della proprietà e con l'attuale statuto giuridico dei beni.
Metodi didattici	Il corso intende essere occasione di apprendimento, ma anche di confronto e discussione: la partecipazione attiva degli studenti è fortemente raccomandata, soprattutto nell'ambito dei seminari di approfondimento.
<p>Il programma vale tanto per le studentesse e gli studenti che devono sostenere l'esame da 13 CFU, che per quelle e quelli che devono sostenerlo da 15 CFU:</p> <p>Studenti non frequentanti:</p> <p>M. R. Marella (cur.), Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni, Ombre Corte, Verona, 2012</p>	
Testi consigliati	<p>E, a scelta dello studente:</p> <p>- A. Gambaro - U. Morello, Trattato dei diritti reali. Proprietà e possesso, ed. speciale per studenti, vol. 1, Milano, Giuffrè 2011 ;</p> <p>- oppure il Syllabus reperibile al link http://www.comunemente.unipg.it/materiali, che presuppone comunque lo studio approfondito del diritto di proprietà.</p>
Risultati apprendimento	Il corso mira a far emergere le "aree di tensione" tra il paradigma tradizionale della proprietà e il nascente statuto dei beni comuni.
Periodo della didattica	Inizio corso: da calendarizzare.
Calendario della didattica	Lunedì, ore: 16-18; Martedì, ore: 12-14; Mercoledì, ore: 12-14.
Attività supporto alla didattica	Attività di ricevimento studenti.
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria, ma fortemente consigliata
Sede	Perugia - Facoltà di Giurisprudenza - Aula 3.
Ore	Teoriche 90
	Pratiche 0
	Studio individuale 285

Didattica Integrativa 0**Totale** 375**Anno** 3**Periodo** I semestre II semestre**Note** Dati attualmente non disponibili

lunedì 18:00-19:00; martedì 14:00-16:00.

Orario di ricevimento dei collaboratori di Cattedra:

Dott.ssa Stefania Catanossi, riceve previo appuntamento via mail scatanossi@gmail.comDott.ssa Chiara Agabiti, riceve previo appuntamento via mail chia.79@tiscali.itDott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail dimasimaurizio@gmail.comDott.ssa Nunzia Parra, riceve previo appuntamento via mail nuntia86@hotmail.itDott.ssa Elisa Contu, riceve previo appuntamento via mail elisa.contu@gmail.com**Orario di
ricevimento****Sede di
ricevimento**

Dipartimento per gli studi giuridici "Alessandro Giuliani", stanza 2.

Codice ECTS 2013 - 4680

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto civile M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	nessuno
Calendario prove esame	Si rinvia al calendario ufficiale della facoltà di giurisprudenza

Unità formative opzionali consigliate nessuna

Docente	Vito RIZZO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	PRIVATISTICO
Settore	IUS/01
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso di diritto civile (15 crediti) si articola in due semestri.

Il primo semestre (11 crediti) ha ad oggetto principalmente lo studio del diritto civile ricostruendo la disciplina di fondamentali istituti alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del diritto comunitario. Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti: I metodi e le scuole: la relazione diritto-prassi; Unitarietà dell'ordinamento e pluralità delle fonti; Interpretazione sistematica e assiologica; Persona e formazioni sociali; Mercato, solidarietà e diritti umani; Situazioni giuridiche soggettive e loro titolarità; Situazioni soggettive esistenziali; Situazioni soggettive patrimoniali; Aspetti dei rapporti familiari personali e patrimoniali.

Programma Nel secondo semestre (4 crediti) viene sviluppato principalmente il modulo di "Diritto e tutela dei consumatori" che prevede lo studio e l'approfondimento dei principali strumenti di protezione che l'ordinamento predispone a favore dei consumatori, prestando attenzione alle più importanti innovazioni introdotte nei principali settori del diritto privato con particolare riguardo alla disciplina dei contratti e della responsabilità civile. Ciò anche alla luce del recente intervento legislativo che ha ricomposto la normativa in tale materia all'interno del Codice del consumo. Più nel dettaglio costituiscono oggetto di esame le parti inerenti: "Disposizioni generali"; "Educazione, informazione, pratiche commerciali, pubblicità"; "Il Rapporto di consumo"; "Sicurezza e qualità dei prodotti"; "Associazioni dei consumatori ed accesso alla giustizia".

Supplement Studio del diritto civile in un'ottica costituzionale nel primo modulo ed approfondimento della normativa consumeristica nel secondo modulo

Metodi didattici Lezioni frontali e Seminari

Testi consigliati:

I modulo: 1) P. PERLINGIERI, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006

Testi consigliati

Il modulo:

1) E. CAPOBIANCO e G. PERLINGIERI (a cura di), Codice del consumo annotato con la dottrina e la giurisprudenza, ESI,

Napoli, 2009, limitatamente al commento degli artt. 1-5; artt. 33-38; artt. 69-100; artt. 114-140bis.

2) V. RIZZO, Trasparenza e contratti del consumatore (la novella al Codice civile), ESI, Napoli, 2002.

Obiettivi formativi

- Approfondimento degli istituti di diritto civile nel sistema italo-comunitario delle fonti.

Risultati

apprendimento - (con riguardo al modulo di "Diritto dei consumi")

Analisi delle principali problematiche inerenti la normativa in materia di tutela dei consumatori, tenuto conto dell'eterogeneità delle fonti.

Periodo della didattica

Inizio delle lezioni: 26 settembre 2011

Le lezioni si svolgono:

Calendario della didattica

- lunedì dalle ore 10 alle ore 12

- martedì dalle ore 10 alle ore 12

- mercoledì dalle ore 10 alle ore 12

Durante il periodo delle lezioni il ricevimento studenti è fissato il martedì ed mercoledì dalle ore 12 alle ore 14 e dalle ore 15 alle ore 18

Attività supporto alla didattica

Nei restanti periodi il mercoledì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18.

I collaboratori di cattedra ricevono gli studenti ogni lunedì dalle ore 9 alle ore 10 e dalle ore 12 alle ore 13

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

Raccomandata

Sede

Facoltà di Giurisprudenza, via Pascoli 33, Perugia

Teoriche 90

Pratiche 0

Ore Studio individuale 285

Didattica Integrativa 0

Totale 375

Anno 3

Periodo I semestre II semestre

Note nessuna

Orario di ricevimento

Durante il periodo delle lezioni

- martedì e mercoledì dalle ore 12 alle ore 14

Nei restanti periodi

- mercoledì dalle ore 10 alle ore 13

I collaboratori di cattedra ricevono gli studenti ogni martedì dalle ore 15 alle ore 18

Sede di ricevimento

Dipartimento per gli Studi Giuridici "A. Giuliani" (stanza n. 19).

Codice ECTS 2013 - 4688

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto dell'unione europea

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	Esame in forma orale.
Statistiche voti esami	..
Calendario prove esame	vedi sito web

Unità formative opzionali consigliate ..

Docente	Simone VEZZANI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comunitaristico
Settore	IUS/14
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Il Trattato di Lisbona.

Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione.

Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni.

Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri.

Principi di sussidiarietà e di proporzionalità

L'ammissione di nuovi membri

Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo

A) Il sistema normativo:

Le fonti primarie

I principi generali

Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici

Le procedure per l'adozione degli atti.

L'azione esterna dell'UE.

Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme.

La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU.

B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE:

Il ricorso in annullamento.

Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità.

Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia.

La procedura d'infrazione.

Il ricorso in carenza.

La responsabilità extracontrattuale dell'UE.

La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.

Programma

C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.

Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze)

L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

Terza parte (3CFU): Parte speciale

Le libertà garantite dal Trattato

La libera circolazione delle merci.

La libera circolazione delle persone e dei lavoratori.

La libertà di stabilimento

La libera circolazione dei giudicati in materia civile e commerciale, la circolazione dei giudicati in materia penale (cenni).

La PESC (cenni)

Per gli studenti frequentanti, indicazioni relative al materiale per la terza parte del corso saranno fornite a lezione.

SENTENZE

Lo studio degli argomenti del programma deve essere accompagnato dalla lettura delle principali pronunce della Corte di Giustizia, consultabili sul sito internet della Facoltà, fra i materiali didattici del docente. Con l'eccezione di quelle più recenti, esse possono anche essere lette, corredate da un commento, nel volume di ADINOLFI A., *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2011.

Supplement

Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.

Metodi didattici

Lezioni frontali e esercitazioni

Si consiglia un manuale aggiornato al Trattato di Lisbona, a scelta tra uno dei seguenti:

VILLANI, U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, Bari, 2013

oppure

STROZZI G., MASTROIANNI, R., "Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale", Torino, Giappichelli editore, 2011;

oppure:

DRAETTA U., "Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale", Milano, Giuffrè editore, 2009;

Inoltre, per la parte speciale (studenti non frequentanti):

Testi consigliati

STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale", Torino, Giappichelli editore, 2010, limitatamente ai Capitoli I, II, III e IX.

oppure:

DRAETTA, U., PARISI, N. (a cura di), "Elementi di diritto dell'Unione europea - Parte speciale", Milano, Giuffrè, 2010, limitatamente ai capitoli I, II e VII.

Del materiale alternativo sarà fornito agli studenti frequentanti.

È opportuno munirsi del testo aggiornato del Nuovo Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

Si consiglia: NASCIBENE B. (a cura di), *Unione europea – Trattati. L'Europa in movimento. Raccolta di testi e documenti*, Torino, Giappichelli Editore, 2013,

oppure: CURTI GIALDINO C. (a cura di), *Codice breve dell'Unione europea*, Napoli, Esselibri-Simone, ultima ediz.

Il testo dei trattati è reperibile anche nella Mediateca o nel sito ufficiale dell'UE (<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>).

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto penale A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	dati non disponibili
Calendario prove esame	calendario approvato dalla Facoltà (v. http://www.giurisprudenza.unipg.it)

Unità formative opzionali consigliate non previste

Docente	David BRUNELLI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma	<p>I) Parte generale</p> <p>1. I principi</p> <p>La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.</p> <p>2. La struttura del reato</p> <p>I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignoranza legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.</p> <p>3. Le forme di manifestazione del reato</p> <p>Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.</p> <p>4. La punibilità e le conseguenze del reato</p> <p>Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di</p>	

	<p>punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.</p> <p>II) Fattispecie criminose e parte speciale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività 2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose 3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose 4. Concorso di persone e fattispecie criminose 5. I casi di "non punibilità" 6. Il rapporto tra le fattispecie criminose 7. La successione nel tempo delle fattispecie criminose 8. I reati contro la persona <p>Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro la libertà sessuale</p>
Supplement	<p>I) Parte generale:</p> <p>1. I principi; 2. La struttura del reato; 3. Le forme di manifestazione del reato; 4. La punibilità e le conseguenze del reato.</p> <p>II) Fattispecie criminose e parte speciale</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>C.F. GROSSO- M. PELISSERO- D. PETRINI- P. PISA, Manuale di diritto penale, Parte Generale, Giuffrè, Milano, 2013;</p> <p>D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminose, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2013, (Con l'esclusione degli ultimi due capitoli)</p> <p>G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale. I delitti contro la persona, ult. ed., Zanichelli, Bologna (con esclusione dei capitoli 6 e 7)</p>
Risultati apprendimento	<p>L'insegnamento del Diritto penale si propone di fornire le nozioni di base delle materia nell'ambito del primo semestre e di svolgere approfondimenti critici e ragionamenti sulle norme nell'ambito del secondo semestre. Quanto al metodo, lo scopo è di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle tematiche esplorate. In questa linea, si cerca un costante rapporto tra i principi e la disciplina positiva.</p>
Periodo della didattica	I e II semestre: da settembre 2013 a maggio 2014
Calendario della didattica	(consultare il sito http://www.giurisprudenza.unipg.it)
Attività supporto alla didattica	attività di ricevimento studenti e attività didattica integrativa
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria
Sede	Facoltà di Giurisprudenza, via A. Pascoli, 33, Perugia
Ore	Teoriche 108
	Pratiche 0
	Studio individuale 342

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto penale M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	giurisprudenza.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Andrea SERENI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	PENALISTICO
Settore	IUS/17
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il diritto penale italiano: parte generale e parte speciale. Più in particolare, la teoria del reato, la teoria della pena e dei suoi presupposti. Studio delle fondamentali figure di reato della parte speciale del diritto penale: i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, i delitti contro il patrimonio, i delitti contro la personalità dello stato, i delitti contro l'ordine pubblico, i reati ambientali, i reati contro la P.A., i reati fallimentari, i reati contro la fede pubblica, gli abusi di mercato, i reati contro l'amministrazione della giustizia.
Supplement	Il diritto penale italiano fra parte generale e parte speciale del codice penale e delle leggi complementari.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni
Testi consigliati	Parte generale: F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; per la parte speciale AA.VV., Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, a cura di A. Fiorella, Torino, Giappichelli, 2012 (esclusi i reati di concussione e corruzione nella sezione dedicata ai reati contro la Pubblica Amministrazione).
Risultati apprendimento	Apprendimento delle nozioni basilari del diritto penale
Periodo della didattica	vedi sito web di facoltà
Calendario della didattica	mercoledì ore 16.00/18.00; giovedì ore 14.00-16.00; venerdì ore 8.00-10.00
Attività supporto alla didattica	ricevimento studenti
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Facoltativa

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto privato comparato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati non disponibili.
Calendario prove esame	Dati non disponibili.

Unità formative opzionali consigliate no

Docente	Giovanni MARINI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comparatistico
Settore	IUS/02
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

L'obiettivo del corso è lo studio degli elementi, espliciti ed impliciti, che costituiscono le varie tradizioni giuridiche (regole operazionali, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative), della loro diffusione su scala globale e delle modalità della loro circolazione.

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminariale in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi tipici di diverse esperienze giuridiche.

Una prima parte è dedicata allo studio delle varie metodologie della comparazione.

(A) La globalizzazione giuridica e le sue varie fasi. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. La dimensione "transnazionale" del diritto privato. Le diverse generazioni di comparatisti ed il loro metodo. Genealogia della comparazione. Metodo funzionale e metodo strutturale. Gli strumenti della comparazione e le sue unità di analisi: (a) Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche nel diritto comparato, (b) formanti, regole operazionali e crittotipi. La comparazione e la geopolitica del diritto. Identità e differenza nella comparazione. L'"invenzione" delle tradizioni giuridiche. Ricerca di regole comuni e specificità culturali nella comparazione.

Programma

Una seconda parte sarà invece dedicata a singoli istituti e problemi nello sviluppo delle diverse tradizioni giuridiche.

(B) Formazione e diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine ed i suoi pilastri: proprietà e contratto. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie. Colonialismo e comparazione.

Isolamento della common law? Forms of action e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. I torts. Il caso *Donoghue v. Stevenson*. Il 'dopo Donoghue': le costruzioni dei giudici inglesi per limitare l'applicazione del *tort of negligence*. Il precedente "all'italiana": il caso Meroni e la sentenza 500/1999.

Sulla recezione del modello classico in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity, i grandi giudici (Mansfield, Holt) e la Jurisprudence.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile, dalla colpa alla responsabilità oggettiva. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. Savigny ed il dibattito sulla codificazione. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese. Il sistema e la contrapposizione fra diritto pubblico e diritto privato.

La circolazione del metodo classico in America: Langdell e la creazione del metodo "casistico". Dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Teoria classica del contratto e Costituzione americana: contratto e libertà contrattuale di fronte alla Corte Suprema, il caso Lochner.

(C) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico e realistico (SLT). Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare l'abuso del diritto, l'equilibrio contrattuale, le circostanze sopravvenute e la legislazione speciale. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto. Due process, Restaments e Uniform Commercial Code. Standards vs. rule nel contratto: promissory estoppel e unconscionability.

(D) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est, nell'Asia orientale e nell'Africa.

(E) La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni. Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità (apparente) della differenze. Dalle proprietà collettive alla proprietà individuale. Le origini feudali della law of property e la doctrine degli estates. Il frazionamento della property in base alle utilità e la sua scomposizione nel tempo. La (limitata) possibilità di scomporre la proprietà nel diritto italiano. La distinzione tra proprietà e possesso tra civil law e common law. Il trust: struttura, origini e rimedi. Gli equivalenti funzionali del trust e la Convenzione de L'Aia del 1985. Alcune applicazioni del trust nella giurisprudenza italiana. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law.

La globalizzazione dei diritti fondamentali: diritti della persona e la privacy. La tutela del consumatore ed il mercato. Le clausole generali nel pensiero giuridico contemporaneo: il principio di dignità. Il processo di armonizzazione del diritto europeo. La consolidazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni.

Supplement

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizioni giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

Metodi didattici Lezioni frontali, esercitazioni, seminari.

TESTI

1) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, IV ed., Torino, Giappichelli 2010, (con esclusione del cap. IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici).

Testi consigliati 2) Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso e resi disponibili sul sito della facoltà.

Studenti non frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

e
A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 ? PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi:

- 1) G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich - Il modello inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, ultima edizione.
- 2) CANDIAN, A . GAMBARO, B. POZZO, Property - Propriété - Eigentum, Corso di diritto privato comparato, Padova, CEDAM, 1992.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

Risultati apprendimento Si cercherà, in base alle più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali discorsi giuridici.

Periodo della didattica Inizio lezioni: 25 settembre 2013

Calendario della didattica mercoledì ore 18-20
giovedì ore 12-14
venerdì ore 10-12

Attività supporto alla didattica Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa ma fortemente consigliata

Sede Aula 3, Facoltà di Giurisprudenza, Via Pascoli, Perugia

Teoriche 54

Pratiche 0

Ore Studio individuale 171

Didattica Integrativa 0

Totale 225

Anno 3

Periodo I semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Il Professor Marini riceve gli studenti dopo le lezioni durante il semestre di corso e il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 ;

Orario di ricevimento Orari di ricevimento dei collaboratori di Cattedra:

Dott. Giacomo Capuzzo riceve il mercoledì dalle 13.00 alle 15.00 o previo appuntamento via mail jackcapuzzo@gmail.com ;

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto pubblico comparato e transnazionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2011
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Vedi sito web Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Maurizio OLIVIERO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Comparatistico
Settore	IUS/21
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.

Parte I: il diritto comparato.

L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali.

Parte II: forme di Stato e forme di governo.

Programma Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali.

Parte III: la giustizia costituzionale comparata.

Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.

Parte IV: i diritti degli stranieri.

Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.

Parte V: il diritto transnazionale.

Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.

Parte I: il diritto comparato.

Parte II: forme di Stato e forme di governo.

Parte III: la giustizia costituzionale comparata.

Parte IV: i diritti degli stranieri.

Parte V: il diritto transnazionale.

Supplement

Metodi didattici Lezioni frontali

1) Uno dei seguenti libri a scelta:

Testi consigliati

A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009,

limitatamente a:

- Parte prima. Metodologia e storia
- Parte seconda. Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo;
- Parte terza. Democrazie incerte e nuove democrazie: i paesi del mondo islamico.
- Parte quarta. I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato: le forme di governo; la giustizia costituzionale.

2) Testo obbligatorio:

M.C. Locchi, I diritti degli stranieri, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a:

1. Lo straniero di fronte al diritto: I.1. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione; I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il plenary power principle;
2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale;
- 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti degli stranieri.
3. Lo straniero e la legge.

3) Testo obbligatorio:

M. Oliviero, P. M. Cruz, *Reflexões sobre o direito transnacional*, in *Novos Estudos Jurídicos*, vol. 17, n. 1/2012 – l'articolo è scaricabile dalla sezione "Materiali didattici" (Prof. Oliviero) del sito <http://giurisprudenza.unipg.it/>

Risultati apprendimento Apprendimento degli strumenti metodologici e delle categorie fondamentali del diritto pubblico comparato, con particolare attenzione alla dimensione transnazionale dei fenomeni giuridici nei sistemi multilivello contemporanei.

Periodo della didattica II semestre

Calendario della didattica Da definire

Attività supporto alla didattica ---

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza, via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia

Teoriche 54

Pratiche 0

Ore Studio individuale 171

Didattica Integrativa 0

Totale 225

Anno 3

Periodo II semestre

Note ---

Venerdì dalle ore 11.00

Orario di ricevimento Durante il periodo didattico, un'ora dopo ogni lezione
Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: paolo.bondi@alice.it)

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto romano

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale.
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Vedi sito web di Facoltà.

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Stefano GIGLIO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza.
Supplement	Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	B. Santalucia, <i>Diritto e processo penale nell'antica Roma</i> , II ed., Giuffrè ed., Milano 1998, pp. 1-7, 21-55, 69-195, 213-286; S. Giglio, <i>Il problema dell'iniziativa nella «cognitio criminale». Normative e prassi da Augusto a Diocleziano</i> , II ed., Giappichelli ed., pp. 1-221; G. Crifò, <i>Libertà e uguaglianza in Roma antica</i> , Bulzoni ed., Roma 1996, 19-66; 207-222; 247-292; appunti dalle lezioni.
Risultati apprendimento	Soddisfacente conoscenza del programma d'esame.
Periodo della didattica	Lezioni dalla quarta settimana di settembre all'ultima di novembre. Ricevimento studenti: normalmente Martedì, Mercoledì. Giovedì ore 9.30-12, salvo altre attività accademiche.
Calendario della didattica	Vedi sito web di Facoltà.
Attività supporto alla didattica	Si prevedono tutorati (se ci saranno finanziamenti).
Lingua di insegnamento	Italiano

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	vedi sito web di facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Ferdinando TREGGIARI
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	STORICO-GIURIDICO
Settore	IUS/19
CFU	6

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa nell'età moderna e contemporanea; l'età dei codici e delle costituzioni.

Supplement Età dei codici e delle costituzioni.

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati

Gli studenti dovranno prepararsi all'esame studiando un testo a scelta tra i tre seguenti:

- G. S. Pene Vidari, Elementi di storia del diritto. L'età contemporanea, Giappichelli, Torino, 2010.
- M. Ascheri (a cura di), Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni, Giappichelli, Torino, 2008 - con esclusione delle lezioni XIV e XV.

Risultati apprendimento Conoscenza dei temi del corso.

Periodo della didattica Vedi sito web del Dipartimento.

Calendario della didattica Vedi sito web del Dipartimento.

Attività supporto alla didattica ---

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Sede Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto amministrativo a-I

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Valutazioni in itinere ed esame orale finale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Calendario approvato dalla Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Fabrizio FIGORILLI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma	<p>La formazione storica del sistema a diritto amministrativo: la pubblica amministrazione e sua evoluzione - L'organizzazione amministrativa: Le amministrazioni come figure soggettive - Il problema dell'imputazione: organi e uffici - Le strutture organizzative - Le relazioni organizzative - L'organizzazione amministrativa - Le situazioni giuridiche soggettive dell'amministrazione e dei privati</p> <p>L'attività amministrativa: Il potere amministrativo e le sue regole - Principi ed azione amministrativa - Il procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi - Il provvedimento amministrativo e relativa efficacia - L'invalidità del provvedimento - I procedimenti ed i provvedimenti di secondo grado - Fattispecie diverse dai provvedimenti (accordi - attività contrattuale della p.a. - comportamenti non provvedimentali produttivi di effetti giuridici) - L'attività di controllo -</p> <p>Poteri pubblici ed economia: Le funzioni di regolazione del mercato - I servizi pubblici -</p> <p>Risorse e regime dei beni: Le risorse umane - I beni di proprietà pubblica - I beni soggetti a vincolo - Le espropriazioni -</p> <p>La responsabilità dei pubblici poteri: La responsabilità della p.a. - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti.</p> <p>Giustizia amministrativa: Genesi ed evoluzione del sistema - L'ambito e le forme della giurisdizione - I principi del processo amministrativo, con particolare riguardo a quelli di rango costituzionale - Le azioni esperibili - Le parti - Gli atti processuali - Il giudizio di primo grado - La fase cautelare - Le impugnazioni straordinarie ed il processo avanti al Consiglio di Stato - Gli incidenti del processo - I riti speciali - Giudicato ed ottemperanza - La tutela non giurisdizionale</p>
Supplement	<p>Il programma dopo una introduzione ricostruttiva del nostro sistema a diritto amm/vo si concentra sul rapporto tra cittadino e p.a. con riferimento all'organizzazione ed all'attività amministrativa e sulle forme di tutela giurisdizionale ed amministrativa nei confronti delle decisioni e dei comportamenti della p.a.</p>

Metodi didattici Lezioni frontali e seminari di approfondimento

F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2011

Testi consigliati F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino 2013

Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2

luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)

Risultati apprendimento Conoscenza approfondita dei principi del diritto amministrativo sostanziale e processuale alla luce della normativa vigente.

Periodo della didattica Inizio: 5 settembre 2011 Fine: aprile 2012

Calendario della didattica Primo e secondo semestre a.a. 2011/2012

Attività supporto alla didattica ---

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza, Via A. Pascoli, 33 - Perugia

Teoriche 108

Pratiche 0

Ore Studio individuale 342

Didattica Integrativa 0

Totale 450

Anno 4

Periodo I semestre II semestre

Note ---

Orario di ricevimento VENERDI' 8.30-9.30

Sede di ricevimento Facoltà di Giurisprudenza, via Pascoli 33

Codice ECTS 2013 - 4021

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto amministrativo M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	esame orale con votazione in trentesimi
Statistiche voti esami	No
Calendario prove esame	27 maggio 2013 ore 9,30; 17 giugno 2013, ore 9,30 15 luglio 2013, ore 9,30 16 settembre 2013, ore 9,30 9 dicembre 2013, ore 9,30
Unità formative opzionali consigliate	Tutte
Docente	Antonio BARTOLINI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Amministrativistico
Settore	IUS/10
CFU	18
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	La formazione storica del diritto amministrativo - I Principi del diritto amministrativo - I fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza - Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa - Tempo dell'organizzazione - Vigilanza - L'amministrazione pubblica e i poteri amministrativi - L'attività amministrativa tra ordinamento italiano ed europeo - Legalità e discrezionalità del potere amministrativo - Il provvedimento ed il procedimento - Le attività di servizio pubblico - Le procedure contrattuali - La responsabilità civile della p.a. - L'interesse legittimo - I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino - Quadro generale della giurisdizione amministrativa - Le azioni nel processo amministrativo - Il giudizio di primo grado - La tutela cautelare - Decisione del ricorso e rimedi avverso la sentenza di primo grado - I riti speciali - Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza
Supplement	Il programma affronta le questioni storiche della formazione del diritto amministrativo, l'organizzazione e l'attività amministrativa. La giustizia amministrativa.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Testi consigliati	G. MORBIDELLI (a cura di), I fondamenti dell'organizzazione amministrativa, Dike giuridica editrice, Roma, 2011 G. FALCON, Lezioni di diritto amministrativo, I, L'attività, Cedam, Padova, 2009, pagg. 1-71 e 81-250 A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, 2012 o in alternativa (per la Giustizia amministrativa) F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, 2011. In corso d'anno verranno fornite mediante indicazioni, pubblicate nella home page della Facoltà di Giurisprudenza, relative alle dispense sulla formazione storica del diritto amministrativo ed i suoi principi. Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104, rubricato "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)
Risultati apprendimento	Superamento dell'esame di profitto

Periodo della didattica	Inizio: 24 settembre 2012 Fine: maggio 2013		
Calendario della didattica	Primo e secondo semestre a.a. 2012/2013		
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili		
Lingua di insegnamento	Italiano		
Frequenza	Facoltativa		
Sede	Facoltà di Giurisprudenza, Via A. Pascoli, 33 - Perugia		
	Teoriche	108	
	Pratiche	0	
Ore	Studio individuale	342	
	Didattica Integrativa	0	
	Totale	450	
Anno	4		
Periodo	I semestre II semestre		
Note	Dati attualmente non disponibili		
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10-12 domande on-line: bartoloa@unipg.it		
Sede di ricevimento	Facoltà Giurisprudenza, Dipartimento di Diritto pubblico, Via A. Pascoli, 33, 06123, Perugia		
Codice ECTS	2013 - 4022		

 Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Processuale Civile

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Vedi calendario esami della Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Mauro BOVE
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualciviltistico
Settore	IUS/15
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il programma contempla i seguenti argomenti:

Programma

- Il sistema delle tutele
- Principi costituzionali
- La tutela dichiarativa
- Profili di rito del processo dichiarativo
- Profili di merito del processo dichiarativo
- Il processo complicato
- I mezzi di impugnazione
- Il processo esecutivo
- Il processo del lavoro
- Il procedimento d'ingiunzione
- Il procedimento per convalida di sfratto
- La tutela cautelare
- Procedimento cautelare uniforme
- I sequestri
- Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto
- Procedimenti di istruzione preventiva
- Provvedimenti di urgenza
- Procedimento sommario di cognizione
- Riduzione e semplificazione dei riti
- Procedimenti possessori
- La giurisdizione volontaria
- La giustizia privata
- Arbitrato rituale
- Arbitrato irrituale

Supplement

Il corso mira a fornire una panoramica generale, di carattere istituzionale, del diritto processuale civile, individuando, nel rapporto tra diritto sostanziale e processo, le forme di tutela dei diritti soggettivi e, quindi, spiegando le modalità

processuali della loro attuazione.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	BOVE, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione; BOVE, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione; LUISO, Diritto processuale civile, Giuffrè, III e IV, ultima edizione, nella parti relativa agli argomenti sopra indicati dal "Il processo esecutivo" in poi.
Risultati apprendimento	Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto processuale civile e di una buona capacità argomentativa nell'uso degli strumenti processuali
Periodo della didattica	settembre 2013 - maggio 2014
Calendario della didattica	Mercoledì-Giovedì-Venerdì
Attività supporto alla didattica	---
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Non obbligatoria
Sede	Università di Perugia - Facoltà di Giurisprudenza
Ore	Teoriche 90
	Pratiche 0
	Studio individuale 285
	Didattica Integrativa 0
	Totale 375
Anno	4
Periodo	I semestre II semestre
Note	---
Orario di ricevimento	Durante il periodo delle lezioni il MERCOLEDÌ' e GIOVEDÌ' l'ora precedente e l'ora successiva alle lezioni Durante il periodo di sospensione delle lezioni il GIOVEDÌ' 11.00-13.00 APPUNTAMENTO PER E-MAIL: frtbove@tin.it
Sede di ricevimento	Stanza n.1 Dipartimento "A. Giuliani"
Codice ECTS	2013 - 1662

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto processuale penale A-L

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	_____
Calendario prove esame	v. sito web

Unità formative opzionali consigliate _____

Docente	Carlo FIORIO
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualpenalistico
Settore	IUS/16
CFU	15
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma	<p>1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniera - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.</p> <p>2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>3. Studenti Erasmus: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.</p>
------------------	--

Supplement	Studio della dinamica procedimentale dalla notizia criminis all'esecuzione del provvedimento irrevocabile.
-------------------	--

Metodi didattici	Lezioni frontali
-------------------------	------------------

Testi consigliati	<p>1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale: A) Parte generale: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale: DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.</p> <p>2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.</p> <p>3. Studenti Erasmus: A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-</p>
--------------------------	--

SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

Risultati apprendimento Acquisizione di solide competenze di base circa modalità e paradigmi di svolgimento del processo penale.

Periodo della didattica ottobre 2013-aprile 2014

Calendario della didattica v. sito web

Attività supporto alla didattica v. sito web

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza

	Teoriche	90
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	285
	Didattica Integrativa	0
	Totale	375

Anno 4

Periodo I semestre II semestre

Note _____

Lunedì, alle ore 09.00, nonché prima e dopo ogni lezione.

Ricercatori e Collaboratori di Cattedra:

Dott.ssa Rossella Fonti: mercoledì ore 15.00 - 18.00 e giovedì ore 14.30 - 17.30 (**st. 24**);

Dott.ssa Emma Avella: ma Avella: giovedì ore 14.30 - 15.30 (**st. 24**);

Orario di ricevimento Dott. Michele Biagiotti: venerdì ore 18.00 - 19.00 (**st. 24**);

Dott. Camillo Carini: lunedì ore 15.00 - 16.00 (**st. 24**);

Dott. Alessandro Ciglioni: mercoledì ore 15.30 - 16.30 (**st. 24**);

Dott.ssa Erica Farinelli: lunedì ore 09.00 - 11.00 (**st. 24**);

Dott. Giuseppe Magliocca: mercoledì ore 15.00 - 16.00 (**st. 20**);

Dott. Marco Paone: mercoledì ore 12.00 - 13.00 (**st. 20**).

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza, Via A. Pascoli, 33, 06123 Perugia.

Codice ECTS 2013 - 4405

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto processuale penale M-Z

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Non disponibili
Calendario prove esame	Consultare l'home page della Facoltà di Giurisprudenza (http://giurisprudenza.unipg.it/)

Unità formative opzionali consigliate Dati attualmente non disponibili

Docente	Mariangela MONTAGNA
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Processualpenalistico
Settore	IUS/16
CFU	15

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma	<p>1. Studenti iscritti al CdL Magistrale: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.</p> <p>2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>3. Studenti Erasmus: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.</p>
------------------	---

Supplement Studio della dinamica procedimentale dalla *notitia criminis* all'esecuzione del provvedimento.

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati	<p>1. Studenti iscritti al CdL Magistrale: A) Parte generale DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.</p> <p>2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.</p> <p>3. Studenti Erasmus A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-</p>
--------------------------	---

CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

Risultati apprendimento	Buona conoscenza del Diritto processuale penale		
Periodo della didattica	Da Ottobre 2013 a Maggio 2014		
Calendario della didattica	Mercoledì h. 14.00 - 16.00, Giovedì h. 14.00 - 16.00, Venerdì h. 12.00 - 14.00.		
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili		
Lingua di insegnamento	Italiano		
	Facoltativa.		
Frequenza	Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere una verifica intermedia che si terrà all'esito del primo semestre, riguarderà gli argomenti trattati in quel periodo e si svolgerà nelle date degli esami previste per i mesi di Gennaio e Febbraio 2014.		
Sede	Facoltà di Giurisprudenza		
	Teoriche	90	
	Pratiche	0	
Ore	Studio individuale	285	
	Didattica Integrativa	0	
	Totale	375	
Anno	4		
Periodo	I semestre II semestre		
Note	Dati attualmente non disponibili		
Orario di ricevimento	Mercoledì h. 9.00 - 11.00		
Sede di ricevimento	Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Diritto Pubblico, stanza n. 17, via A. Pascoli 33, Perugia.		
Codice ECTS	2013 - 4406		

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Informatica e Informatica giuridica

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	vedi sito web: giurisprudenza.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Docente non presente
Tipologia	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
Ambito	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

I MODULO (2 crediti)

Prof.ssa Stefania Stefanelli

Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali in tema di firma digitale, documento elettronico, transazioni elettroniche, anche nei rapporti con la pubblica amministrazione e nel processo telematico. Costituirà oggetto di approfondimento la riservatezza dei dati personali e la protezione dei minori in rete. Argomenti: Le forme degli atti: scrittura privata, scrittura privata autenticata e atto pubblico in forma elettronica; firma elettronica, firma digitale e paternità del documento. Sicurezza dei dati; protezione dei dati personali e dell'immagine in internet, con particolare riguardo ai minori. Comunicazioni elettroniche; la posta elettronica certificata e i sistemi di trasmissione dedicata di dati.

Programma Contratti digitali, obblighi del fornitore di servizi e tutela del consumatore debole. Cenni alla disciplina del processo telematico.

II MODULO (4 crediti)

Docente: Prof. Emanuele Florindi

Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali sui reati informatici: Evoluzione del concetto di reato informatico; Accesso abusivo; La tutela dei codici di accesso; I virus informatici; La tutela delle comunicazioni informatiche; I reati di danneggiamento; I delitti contro l'onore; La responsabilità extracontrattuale del provider; La frode informatica; La piaga dello spam; Internet e pedofilia.

Supplement I MODULO: Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali in tema di firma digitale, documento elettronico, transazioni elettroniche, anche nei rapporti con la pubblica amministrazione e nel processo telematico. Costituirà oggetto di approfondimento la riservatezza dei dati personali e la protezione dei minori in rete. II MODULO: Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali sui reati informatici

Metodi didattici Lezioni frontali

Computer e diritto a cura di E. Florindi, Giuffrè, 2012:

Testi consigliati Studio obbligatorio: Parte I Cap. 1. Guida alla ricerca del diritto in internet. Parte II Cap. 1. Documento informatico e firma elettronica; Cap. 2. I contratti digitali; Cap. 3.

Risultati apprendimento	Superamento dell'esame di profitto						
Periodo della didattica	vedi sito web: giurisprudenza.unipg.it						
Calendario della didattica	vedi sito web: giurisprudenza.unipg.it						
Attività supporto alla didattica	---						
Lingua di insegnamento	Italiano						
Frequenza	Facoltativa						
Sede	Facoltà di Giurisprudenza						
	<table> <tr> <td>Teoriche</td><td>36</td></tr> <tr> <td>Pratiche</td><td>0</td></tr> </table>	Teoriche	36	Pratiche	0		
Teoriche	36						
Pratiche	0						
Ore	<table> <tr> <td>Studio individuale</td><td>114</td></tr> <tr> <td>Didattica Integrativa</td><td>0</td></tr> <tr> <td>Totale</td><td>150</td></tr> </table>	Studio individuale	114	Didattica Integrativa	0	Totale	150
Studio individuale	114						
Didattica Integrativa	0						
Totale	150						
Anno	4						
Periodo	II semestre						
Note	---						
Orario di ricevimento	Dati attualmente non disponibili						
Sede di ricevimento	Dati attualmente non disponibili						
Codice ECTS	2013 - 3682						

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Costituzionale Avanzato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Si rinvia al calendario degli esami in www.giuris.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Francesco CERRONE
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/08
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.

In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità.

In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.

In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.

Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.

Supplement	Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.
-------------------	---

Metodi didattici	Lezioni frontali
-------------------------	------------------

Testi consigliati	Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:
--------------------------	---

Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da

P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502. Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.

Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue:

G. Zagrebelsky, La legge e la sua giustizia, il Mulino, Bologna, 2009.

Risultati apprendimento Approfondimento dello studio delle fonti del diritto in una prospettiva di diritto costituzionale

Periodo della didattica Dal 26 settembre 2012.

Calendario della didattica Vedi calendario di Facoltà

Attività supporto alla didattica Ricevimento del prof. Francesco Cerrone: giovedì 10-12
Ricevimento del dott. Giorgio Repetto: merc. 11-13

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza

	Teoriche	63
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	162
	Didattica Integrativa	0
	Totale	225

Anno 5

Periodo I semestre

Gli studenti iscritti, nel corrente a.a., al V° anno di corso, sono tenuti a prepararsi sul programma in vigore da quest'anno.

Gli studenti fuori corso potranno invece optare tra il programma di quest'anno e quello dell'a.a. in cui hanno frequentato o avrebbero potuto frequentare il corso.

Note In particolare:

per gli aa.aa. **fino al 2010/2011**, il programma d'esame è reperibile qui: <http://goo.gl/LrkNu>

per l'a.a. **2011/2012**, il programma d'esame è reperibile qui: <http://goo.gl/hlON3>

Orario di ricevimento mercoledì 11.30/13.30

Sede di ricevimento Facoltà

Codice ECTS 2013 - 2020

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Ecclesiastico e Canonico

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	28.5.13, 18.6.13, 16.7.13, 17.9.13, 10.12.13, 15.1.14, 5.2.14, 9.4.14, 28.5.14, 18.6.14, 16.7.14, 24.9.14, 10.12.14.
Unità formative opzionali consigliate	Dati attualmente non disponibili
Docente	Marco CANONICO
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Costituzionalistico
Settore	IUS/11
CFU	9
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.
Supplement	Fonti del diritto ecclesiastico. Libertà religiosa. Rapporto fra Stato e confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico ed il governo della Chiesa. La Santa Sede. Il matrimonio canonico.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	G. BARBERINI - M. CANONICO, Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Elementi essenziali dell'ordinamento canonico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013.
Risultati apprendimento	.
Periodo della didattica	23.9.13 - 20.11.13
Calendario della didattica	Lunedì 16-18; martedì 16-18; mercoledì 16-18.
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Frequenza facoltativa

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Sociologia del Diritto

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	vedi sito web di Facoltà

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Stefano ANASTASIA
Tipologia	Attività formative di base
Ambito	Filosofico-giuridico
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma Diritto e questione sociale. Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione e dell'esecuzione penale.

Supplement Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo.

Metodi didattici Lezioni frontali, seminari e lezioni frontali a carattere seminariale con audiovisivi

1. Vincenzo Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza 2010
2. E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli 2010
3. Un testo a scelta tra i seguenti:

Testi consigliati

- S. Anastasia, Metamorfosi penitenziarie, Ediesse 2012
- C. D'Elia, L'aborto e la responsabilità, Ediesse 2008
- V. Ferraris, Immigrazione e criminalità, Carocci 2012
- T. Pitch, La società della prevenzione. Carocci

Risultati apprendimento ---

Periodo della didattica ottobre - novembre 2013

Calendario della didattica giurisprudenza.unipg.it

Attività supporto alla didattica Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza

Teoriche 36

Pratiche 0

Ore Studio individuale 114

Didattica Integrativa 0

Totale 150

Anno 5

Periodo II semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Il dott. Stefano Anastasia generalmente riceve il mercoledì dalle 11 alle 13. Per altri impegni didattici e scientifici, nelle prossime settimane osserverà il seguente calendario:

Orario di ricevimento

- giovedì 29 maggio, dalle 11 alle 12;
- mercoledì 4 giugno, dalle 13 alle 14;
- martedì 10 giugno, dalle 11 alle 13;
- martedì 17 giugno, dalle 11 alle 12.

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza
Sezione di Storia e filosofia del diritto
stanza n. 2

Codice ECTS 2013 - 3669

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto tributario

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2009
Responsabile	Simone Francesco COCIANI
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto tributario • Diritto Tributario Avanzato
Modalità di valutazione	esame orale
Statistiche voti esami	n.d.
Calendario prove esame	vedi sito Facoltà

Unità formative opzionali consigliate .

Modulo: Diritto tributario

Docente	Simone Francesco COCIANI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	IUS/12
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Finalità e oggetto del corso

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita sia la parte generale che la parte speciale della materia.

Modalità di svolgimento del corso e degli esami

Programma

Il corso, avente la durata complessiva di 54 ore (per 9 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico (settembre-dicembre).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza delle corti c.d. "superiori" oltre che con esercitazioni.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (c.d. "esonero") su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponible: presupposto, base imponible, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto; l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

PARTE SPECIALE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L'imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

Cenni all'imposta di registro.

Cenni ai principali tributi regionali e locali.

Modulo: Diritto Tributario Avanzato

Docente	Simone Francesco COCIANI
Tipologia	Attività formative caratterizzanti
Ambito	Economico e pubblicistico
Settore	IUS/12
CFU	3
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Finalità e oggetto del corso

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita sia la parte generale che la parte speciale della materia.

Modalità di svolgimento del corso e degli esami

Il corso, avente la durata complessiva di 54 ore (per 9 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico (settembre-dicembre).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza delle corti c.d. "superiori" oltre che con esercitazioni.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (c.d. "esonero") su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponible: presupposto, base imponible, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

PARTE SPECIALE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L'imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

Cenni all'imposta di registro.

Cenni ai principali tributi regionali e locali.

PARTE GENERALE

Le prestazioni imposte; la capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; la riserva di legge; la norma tributaria. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo. La fattispecie imponibile. I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta. La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la fase istruttoria. L'atto di accertamento. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio.

La riscossione; il rimborso.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive.

Il sistema sanzionatorio.

Il contenzioso tributario.

PARTE SPECIALE

I singoli tributi.

Supplement

Metodi didattici lezioni frontali, seminari, esercitazioni

A scelta dello studente.

- A. FANTOZZI, Diritto tributario, Utet, 2012;

Testi consigliati

- G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2010, da integrare per la parte speciale;

- A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario; parimenti da integrare per la parte speciale;

- P. RUSSO, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- F. TESAURO, "Manuale del processo tributario", Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente al programma relativo al processo tributario);
- G. FALSITTA, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, Cedam, Padova, ultima edizione;
- I. MANZONI - G. VANZ, "Il diritto tributario", Giappichelli, Torino, 2008;
- M. BASILAVECCHIA, "Funzione impositiva e forme di tutela. Lezioni sul processo tributario", Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente al programma relativo al processo tributario);
- S.F. COCIANI, "Introduzione alle tasse automobilistiche regionali", Libellula, Lecce, 2012 (limitatamente a taluni profili generali dei tributi regionali);
- Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore, edizione 2013.
- Coloro che desiderano approfondire gli argomenti di parte speciale del corso limitatamente alle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), possono utilizzare G. TINELLI, "Commentario al testo unico delle imposte sui redditi", Cedam, 2009.

Risultati apprendimento	n.d.
Periodo della didattica	vedi calendario sul sito della Facoltà (settembre 2013; fine novembre 2013)
Calendario della didattica	vedi orario sul sito della Facoltà
Attività supporto alla didattica	seminari, esercitazioni
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	non obbligatoria
Sede	.
Ore	Teoriche 18
	Pratiche 0
	Studio individuale 57
	Didattica Integrativa 0
	Totale 75
Anno	5
Periodo	I semestre
Note	Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione, di regola, riceve gli studenti e i laureandi il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00. I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.
Orario di ricevimento	durante il periodo delle lezioni, prima e al termine di ogni lezione; al di fuori del periodo delle lezioni nei giorni e con gli orari comunicati come da avviso affisso in bacheca, attualmente il mercoledì dalle 9,00 alle 11,00.
Sede di ricevimento	Presso la stanza n. 22 del Dipartimento di Giurisprudenza
Codice ECTS	2013 - 6531

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Contabilità di Stato

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	---

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Livia MERCATI
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/10
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica comunitaria, costituzionale ed ordinaria verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme in materia di bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione, ivi comprese la l. n. 42/2009 (c.d. federalismo fiscale) e la l. n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica). Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati in modo analitico, analizzando, dopo l'illustrazione dei principi e delle nozioni di base, casi concreti proposti in aula dalla docente.

Supplement Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa.

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati AA.VV., Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile
E' inoltre indispensabile la conoscenza della l. n. 196/2009.

Risultati apprendimento Il corso si propone di fornire le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo.

Periodo della didattica II semestre - da definire

Calendario della didattica II semestre - da definire

Attività supporto alla didattica Ricevimento studenti presso la stanza n. 16 del Dipartimento di Diritto pubblico - Facoltà di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia.
Orario ricevimento a partire dal 11 settembre 2012:
martedì, h. 15-16
La docente può essere contattata all'indirizzo mail: livme@unipg.it

Lingua di insegnamento	Italiano	
Frequenza	Facoltativa	
Sede	Università di Perugia - Facoltà di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia	
Ore	Teoriche	36
	Pratiche	0
	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150
Anno	A Scelta	
Periodo	II semestre	
Note	----	
Orario di ricevimento	Martedì, h. 15-17 e-mail: livia.mercati@unipg.it	
Sede di ricevimento	Dipartimento di Giurisprudenza - A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia - Stanza n. 16.	
Codice ECTS	2013 - 5582	

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Pubblico dei Paesi Islamici

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	giurisprudenza.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate Dati attualmente non disponibili

Docente	Maurizio OLIVIERO
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/21
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma	<p>Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa.</p> <p>Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionarietà del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihād nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.</p>
------------------	--

Supplement	Le quattro tappe dell'evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi e orientamenti attuali del diritto costituzionale nel mondo arabo. Islam e diritto positivo. Le fonti del diritto islamico: nozioni fondamentali.
-------------------	--

Metodi didattici	Lezioni frontali
-------------------------	------------------

Testi consigliati	<p>- M. Oliviero, <i>I Paesi del mondo islamico</i>, in P. Carrozza, A. Di Giovine, G. F. Ferrari, <i>Diritto Costituzionale Comparato</i>, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.;</p> <p>- F. Castro, <i>Il modello islamico</i>, Giappichelli, Torino, 2007.</p>
--------------------------	---

Risultati apprendimento	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto islamico e del processo di evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi, anche in funzione della comprensione delle attuali dinamiche politico-costituzionali.
--------------------------------	---

Periodo della didattica	II semestre
--------------------------------	-------------

Calendario della didattica	Da definire
-----------------------------------	-------------

**Attività supporto
alla didattica** ---**Lingua di
insegnamento** Italiano**Frequenza** Facoltativa**Sede** Facoltà di Giurisprudenza**Teoriche** 36**Pratiche** 0**Ore Studio individuale** 114**Didattica Integrativa** 0**Totale** 150**Anno** A Scelta**Periodo** I semestre**Note** ---

Venerdì dalle ore 11.00

Durante il periodo didattico, un'ora dopo ogni lezione

Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

**Orario di
ricevimento**Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: paolo.bondi@alice.it)

Dott.ssa Maria Chiara Locchi - martedì dalle 11.00 alle 13.00

Dott. Jacopo Paffarini - lunedì dalle 14.00 alle 16.00

Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-mail: studiolegaleperari@libero.it)**Sede di
ricevimento** Dipartimento di Diritto Pubblico**Codice ECTS** 2013 - 5600

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Fondamenti di Scienza Giuridica Europea

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	Si rinvia al calendario degli esami in www.giuris.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Francesco CERRONE
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/18
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Il corso avrà ad oggetto il pensiero di alcuni fra gli autori che possono essere ricondotti al filo della riflessione sull'esperienza giuridica. Gli autori saranno Giuseppe Capogrossi, Emilio Betti, Gino Gorla, Alessandro Giuliani. I giuristi che, in Europa, hanno valorizzato il riferimento all'esperienza giuridica hanno certamente avuto biografie intellettuali ed interessi di ricerca diversi. Tuttavia, alcuni aspetti dei loro studi sono comuni: comune è l'apertura ad uno studio del diritto non ristretto in anguste e formalistiche impostazioni di metodo ma sensibile all'apporto di altre prospettive, come l'analisi dei fattori sociali, economici, etici, in senso più ampio, culturali, che influenzano l'azione umana e si riflettono sull'esperienza giuridica, restandone a loro volta influenzati.

Programma

Comune è altresì, per conseguenza, uno spiccato interesse per la storia: secondo i nostri giuristi lo studio del diritto non potrà essere che studio storico. Questa preferenza, tuttavia, non si riduce mai ad interesse antiquario, erudito, ma usa la storia per comprendere il presente, per interpretare il mondo e, in particolare, per interrogarsi sulla fenomenologia giuridica non irrigidendola mai in determinate prospettive dogmatiche ma al contrario leggendola nella trama complessa ma affascinante che traluce nella dialettica fra ciò che, nella storia, permane, ricorre, ritorna; e ciò che invece cambia, si trasforma, trascorre.

L'interesse per lo studio storico del diritto non scade mai, perciò, a generica e superficiale introduzione alla dogmatica giuridica ma si traduce in rigorosa assunzione metodologica ed in precisa opzione storiografica, capace di situare l'elaborazione dei concetti giuridici nel loro tempo e nelle peculiari condizioni culturali che ne hanno consentito la formazione. E' costante dunque, nei nostri autori, un interesse a coltivare uno studio del diritto che non trascuri l'elaborazione dogmatica ma che sappia coglierne le connessioni con il mondo senza mai assolutizzarla e mettendone anzi in luce la fondamentale storicità.

Appare così il senso del comune riferimento, presente negli studi dei nostri giuristi, ad un lessico in cui è presente l'espressione *esperienza giuridica*. Essa rinvia ad una contaminazione fra diritto, etica, economia, filosofia, letteratura, e così via. Gli studi giuridici richiedono questa apertura, esigono il coraggio di un'interrogazione che solo una rigorosa opzione storiografica potrà indirizzare, evitando al giurista di precipitare dal dogmatismo giuridico all'acritica assunzione di nuovi dogmatismi, impregnati di concezioni sociologicistiche, economicistiche, e così via.

Supplement	Esperienza giuridica e studio storico del diritto
-------------------	---

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati I testi d'esame verranno concordati col docente durante il corso.

Risultati apprendimento Conoscenza dei percorsi di formazione storica della valutazione giuridica

Periodo della didattica da definire

Calendario della didattica Da definire

Attività supporto alla didattica Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza

Teoriche 36

Pratiche 0

Ore Studio individuale 114

Didattica Integrativa 0

Totale 150

Anno A Scelta

Periodo II semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento mercoledì 11.30/13.30

Sede di ricevimento Facoltà

Codice ECTS 2013 - 5624

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Giustizia Costituzionale

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	2013: 12 dicembre h.10.

Unità formative opzionali consigliate Dati attualmente non disponibili

Docente	Luciana PESOLE
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/08
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

Supplement

Composizione e organizzazione della Corte costituzionale; Il giudizio di legittimità costituzionale; Le decisioni costituzionali; I conflitti tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.

Metodi didattici Lezioni frontali

Testi consigliati E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Terza edizione, Torino, Giappichelli, 2011.

Risultati apprendimento Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo della Corte costituzionale nel sistema istituzionale.

Periodo della didattica 24 settembre-4 dicembre 2013

Calendario della didattica Martedì h.12-14; Mercoledì h.10-12.

Attività supporto alla didattica Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Giustizia Penale Esecutiva

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	L'esame di profitto si svolgerà in forma orale
Statistiche voti esami	Dato non disponibile
Calendario prove esame	Consultare il sito web della Facoltà

Unità formative opzionali consigliate Non previste

Docente	Rossella FONTI
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/16
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Programma	<p>ESECUZIONE PENALE</p> <p>Profili evolutivi dell'esecuzione penale. - La giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e i principi del "giusto processo". - Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del ne bis in idem. - Il giudicato "allo stato degli atti". - Il giudicato "progressivo". - L'efficacia extrapenale del giudicato. - Le attribuzioni del pubblico ministero nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. - Il giudice dell'esecuzione: criteri attribuitivi della competenza e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato in fase esecutiva. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione. - Il procedimento di esecuzione ed il procedimento de plano.</p> <p>ESECUZIONE PENITENZIARIA</p> <p>Profili evolutivi dell'esecuzione penitenziaria. - I soggetti del rapporto penitenziario. - Il trattamento penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione". - L'art. 41-bis ord. penit. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari. - Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari. - Il procedimento di sorveglianza. - Il procedimento per reclamo.</p>
Supplement	Funzione e dinamiche procedurali della fase esecutiva nel processo penale: dall'attuazione del titolo esecutivo al controllo giurisdizionale sul trattamento penitenziario del detenuto.

Metodi didattici Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche

G. Dean – C. Fiorio – R. Fonti, *Giustizia penale esecutiva*, Giappichelli, in corso di pubblicazione

o, in alternativa,

Testi consigliati

a) Per le tematiche relative all'esecuzione penale:

G. Dean, *L'esecuzione penale*, in Dominioni -Corso – Gaito – Spangher – Dean – Garuti – Mazza, *Procedura penale*,

Giappichelli, edizione 2012 (cap. XXIII).

b) per le tematiche inerenti all'ordinamento penitenziario, in alternativa tra loro:

Aa.Vv., *Manuale della esecuzione penitenziaria*, a cura di P.Corso, 5° ed., Monduzzi editore, limitatamente ai seguenti capitoli: I (Principi costituzionali e normativa penitenziaria), III (Il trattamento dei condannati), IV (La sicurezza e la disciplina penitenziaria), V (Le misure alternative alla detenzione), VI (Il procedimento di sorveglianza), VII (Il procedimento per reclamo).

o, in alternativa,

L. FILIPPI - G. SPANGHER, *Manuale di diritto penitenziario*, 3° ed., 2011, ed. Giuffrè

In ogni caso, è indispensabile un codice di procedura penale aggiornato e corredato della normativa in materia di ordinamento penitenziario.

Agli studenti frequentanti, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso o i seminari, preparato oltre che sui manuali sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.

Risultati apprendimento Conoscenza della funzione della fase di esecuzione della pena nel processo penale e delle relative dinamiche processuali.

Svolgimento nel II° semestre.

Periodo della didattica Inizio corso: Febbraio 2014 (la data esatta sarà comunicata successivamente e visionabile tramite l'accesso al sito web della Facoltà di Giurisprudenza)
Termine corso: Maggio 2014

Calendario della didattica Martedì, h. 12.00 - 14.00;
Mercoledì, h. 12.00 -14.00.

Attività supporto alla didattica L'analisi delle tematiche di fondo sarà affiancata da seminari ed esercitazioni.
Sono previsti incontri con operatori del settore e visite presso strutture penitenziarie,
Il docente è, comunque, a disposizione degli studenti, negli orari di ricevimento, per osservazioni e chiarimenti su quanto emerso nel corso dell'attività didattica e, più in generale, sull'approfondimento degli argomenti necessari per la conoscenza della materia.

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Vivamente consigliata

Sede Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Giurisprudenza

Teoriche 36

Pratiche 0

Ore Studio individuale 114

Didattica Integrativa 0

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Logica e Argomentazione

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	---
Calendario prove esame	giurisprudenza.unipg.it

Unità formative opzionali consigliate ---

Docente	Stefano ANASTASIA
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/20
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Programma

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio della logica e dell'argomentazione giuridica. La parte monografica concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy, che è diretta verso la definizione delle condizioni metodologiche per la correttezza del ragionamento stesso, allo scopo di scongiurare o, comunque, individuarne eventuali irrazionalità. La teoria dell'argomentazione giuridica di Alexy si presenta come un insieme di regole che possono essere considerate una summa ricavata in parte dalla logica formale, della logica induttiva e dagli strumenti della retorica, relativi alla verifica delle premesse, come il principio dell'onere dell'argomentazione o del precedente. Le regole individuate da Alexy si dividono essenzialmente in due principali categorie: la prima concernente il discorso pratico generale, la seconda riguarda invece il discorso giuridico, inteso come caso particolare del primo.

Supplement

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio della logica e dell'argomentazione giuridica. La parte monografica concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy.

Metodi didattici Lezioni frontali

M. Mancini, *Ragione, dialettica e argomentazione giuridica*, Torino, Giappichelli, 2012.

Testi consigliati

Gli studenti non frequentanti potranno acquisire i fondamenti delle teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica attraverso lo studio della parte III (Interpretazione e ragionamento giuridico) del manuale a cura di G. Pino, A. Schiavello, V. Villa, *Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Torino, Giappichelli, 2013

Risultati apprendimento

Capacità di lettura critica e di interpretazione di testi e documenti giuridici argomentativi

Periodo della didattica

giurisprudenza.unipg.it

Calendario della didattica

giurisprudenza.unipg.it

Il dott. Massimo Mancini riceverà gli studenti di Logica e argomentazione, frequentanti e non frequentanti, presso la stanza della prof.ssa Sagnotti (n. 3) al secondo piano del Dipartimento, nei seguenti giorni:

- 14 aprile 2014, dalle ore 12.00 alle 14.00;

Attività supporto - 30 aprile 2014, dalle ore 10.30 alle 12.00;

alla didattica - 7 maggio 2014, dalle ore 10.30 alle 12.00;

- 12 maggio 2014, dalle ore 12.00 alle 14.00.

Gli studenti impossibilitati a recarsi presso l'università in tali giorni potranno contattare il dott. Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0659084750, in orario di ufficio.

Lingua di insegnamento

Italiano

Frequenza

Facoltativa

Sede

Dipartimento di Giurisprudenza

Teoriche 36

Pratiche 0

Ore Studio individuale 114

Didattica Integrativa 0

Totale 150

Anno

A Scelta

Periodo

II semestre

Note

Il dott. Stefano Anastasia generalmente riceve il mercoledì dalle 11 alle 13. Per altri impegni didattici e scientifici, nelle prossime settimane osserverà il seguente calendario:

Orario di ricevimento

- giovedì 29 maggio, dalle 11 alle 12;

- mercoledì 4 giugno, dalle 13 alle 14;

- martedì 10 giugno, dalle 11 alle 13;

- martedì 17 giugno, dalle 11 alle 12.

Sede di ricevimento

Dipartimento di Giurisprudenza

Sezione di Storia e filosofia del diritto

stanza n. 2

Codice ECTS

2013 - 5572

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Scienza delle Finanze

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	scritto e orale
Statistiche voti esami	nessun dato
Calendario prove esame	vedi calendario facoltà di giurisprudenza

Unità formative opzionali consigliate nessuna

Docente	Giuseppe Francesco DALLERA		
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE		
Settore	SECS-P/03		
CFU	6		
Modalità di svolgimento	Convenzionale		
Programma	Finanza pubblica		
Supplement	Bilancio pubblico, beni e servizi pubblici, entrate pubbliche.		
Metodi didattici	lezioni e seminari		
Testi consigliati	C. Cosciani: Scienza delle finanze, ed. Utet, Torino, 2010: Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20,21,22), parte III (solo i capp. 31 e 32).		
Risultati apprendimento	Conoscenza elementare dei problemi della finanza pubblica		
Periodo della didattica	gennaio-maggio 2014		
Calendario della didattica	lunedì, giovedì, venerdì 8-10		
Attività supporto alla didattica	nessuna		
Lingua di insegnamento	Italiano		
Frequenza	facoltativa		
Sede	facoltà di giurisprudenza		
Ore	Teoriche	36	
	Pratiche	0	
	Studio individuale	114	
	Didattica Integrativa	0	
	Totale	150	

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Storia dei rapporti Stato Chiesa

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2013
Modalità di valutazione	Prova orale
Statistiche voti esami	Dati attualmente non disponibili
Calendario prove esame	29.5.13, 19.6.13, 17.7.13, 18.9.13, 11.12.13.

Unità formative opzionali consigliate Dati attualmente non disponibili

Docente	Marco CANONICO
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/11
CFU	6

Modalità di svolgimento Convenzionale

Programma	La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive.
Supplement	La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	M. CANONICO, I sistemi di relazione tra Stato e Chiese, Giappichelli, Torino, 2012.

Risultati apprendimento .

Periodo della didattica .

Calendario della didattica	.
Attività supporto alla didattica	Dati attualmente non disponibili
Lingua di insegnamento	Italiano
Frequenza	Frequenza facoltativa

Sede Facoltà di Giurisprudenza, Perugia, Via A. Pascoli 33

	Teoriche	36
	Pratiche	0
Ore	Studio individuale	114
	Didattica Integrativa	0
	Totale	150

Università degli Studi di Perugia

Insegnamento: Diritto Privato Europeo

Corso di laurea	Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004
Sede	Perugia
Curriculum	Curriculum generale - Regolamento 2012
Modalità di valutazione	Esame orale
Statistiche voti esami	Dati non disponibili.
Calendario prove esame	Dati non disponibili.

Unità formative opzionali consigliate Nessuna.

Docente	Cristina Costantini
Tipologia	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
Ambito	A SCELTA DELLO STUDENTE
Settore	IUS/02
CFU	6
Modalità di svolgimento	Convenzionale

L'obiettivo del corso è l'approfondimento della circolazione e diffusione dei modelli europei fuori dall'Europa e del ruolo dell'Europa nel contesto globale insieme agli altri organismi internazionali (WTO, BCE), pubblici (altri stati nazionali) e privati.

Il corso sarà dedicato prevalentemente allo studio dei modelli europei nel campo del diritto privato, in particolare persona, proprietà, contratto e responsabilità civile.

Programma Il problema verrà affrontato in una prospettiva interna, con riguardo cioè il modo in cui il modello viene selezionato fra le diverse soluzioni nazionali oppure prodotto con la loro combinazione o imitazione di un modello non-EU, ed in una prospettiva esterna, con riguardo cioè ai rapporti di coesistenza, cooperazione e conflitto con altri modelli non-EU e con quelli prodotti dalle organizzazioni internazionali.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il consolidamento di una tradizione giuridica europea ed suo rapporto con il processo di armonizzazione. Uno sguardo all'interno della tradizione giuridica europea: a) la dicotomia diritto pubblico- diritto privato; b) la distinzione diritto del mercato- diritto di famiglia. La rilettura della contrapposizione fra civil law e common law come antagonismo fra diritto europeo e diritto americano. Le altre tradizioni giuridiche, i diritti del "terzo mondo", "in via di sviluppo" o "transitori" e la loro posizione all'interno del confronto. La riappropriazione dei modelli del centro da parte della periferia: strategie di recezione, appropriazione e reinvenzione.

Supplement Il corso si articola in due parti: la prima riguarda la costruzione del diritto privato europeo attraverso il ruolo delle Corti nazionali ed europee, per indagare i legami e il dialogo fra le relative giurisprudenze, nonché i progetti di unificazione del diritto privato europeo; la seconda parte analizza la circolazione del modello europeo nel contesto globale: i fattori che nel caso di imitazione ne determinano la diffusione, i modelli che sono preferiti e le ragioni della scelta, gli eventuali processi di adattamento alle condizioni locali, il modo in cui possono essere evitati i fenomeni di rigetto del modello.

Metodi didattici Lezioni frontali, esercitazioni, seminari.

Studenti frequentanti:

Testi consigliati - GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, limitatamente a cap. I, cap. II sez. VI, cap. III, cap. VI e cap. IX;

· Materiale di approfondimento che sarà distribuito durante il corso.

Studenti non frequentanti: G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, V ed., Padova, Cedam 2010, limitatamente ai capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII e IX.

Risultati apprendimento Acquisizione delle informazioni indispensabili sul sistema del diritto privato europeo.

Periodo della didattica INIZIO DEL CORSO: II semestre, da calendarizzare.

Calendario della didattica da definire

Attività supporto alla didattica Dati attualmente non disponibili

Lingua di insegnamento Italiano

Frequenza Facoltativa ma fortemente consigliata

Sede Da definire

Teoriche 36

Pratiche 0

Ore Studio individuale 114

Didattica Integrativa 0

Totale 150

Anno A Scelta

Periodo II semestre

Note Dati attualmente non disponibili

Orario di ricevimento Mercoledì 12.00 / 14.00

Sede di ricevimento Dipartimento di Giurisprudenza
Tel. Interno: 2429

Codice ECTS 2013 - 5346

Università degli Studi di Perugia - piazza Università 1, 06123 Perugia - tel 0755851 C.F./P.Iva 00448820548

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

PIC 999846319